IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 32 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica 2 Febbraio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana scorsa fu, dovunque, essenzialmente parlamentare, specialmente a Vienna, Parigi e Londra.

Il min. degli esteri austro-ungarico ebbe per la seconda volta dacchè sostituì il conte Goluchowski, occasione di esporre alle Delegazioni austro-ungariche, che quest'anno si riunirono a Vienna, la politica estera della Monarchia. Il bar. Aehrenthal ha potuto constatare con grande soddisfazione dei delegati, come non soltanto siano eccellenti le relazioni dell'Austria-Ungheria con tutte le Potenze, ma come sia migliorata la situazione generale internazionale dopo il riavvicinamento anglo-tedesco e dopo la concordia dimostrata da tutte le Potenze nelle ultime fasi della questione marocchina.

L'esposizione si occupa poi specialmente delle relazioni tra l'Austria e l'Italia e delle questioni balcaniche.

E' ormai noto, come i comuni sforzi degli on. Tittoni e Aehrenthal per migliorare sempre più i rapporti tra i due paesi alleati siano stati coronati dal più lusinghiero successo attraverso le cordiali visite di Desio, di Racconigi, di Semmering e di Ischl, cordialità che perdurerà certamente nonostante eventuali incidenti senza importanza e relative gonfiature.

In quanto alla difficile questione balcanica, il bar. Aehrenthal annunziò che per le riforme macedoni si procederà sempre con quel pieno accordo che distingue l'azione degli ambasciatori di tutte le Potenze a Costantinopoli e si spera, che appunto con tale concordia si potranno superare le difficoltà derivanti dalla Porta e dallo stato di animo delle popolazioni cristiane dei Balcani.

Nell'orbita delle iniziative austro-ungariche, il ministro annunciò un vasto programma, che egli stesso definì di penetrazione commerciale ed intellettuale, programma, che in prima linea contiene importantissimi allacciamenti delle ferrovie balcaniche a quelle austro-ungariche, ma in un secondo discorso rilevò giustamente che i Balcani sono aperti a tutte le iniziative e che l'Austria non contesta a nessuno di muoversi alla conquista di successi pacifici ed economici.

Le importanti dichiarazioni dell'illustre uomo di Stato hanno riscosso unanime consenso anche da parte dei delegati ungheresi, che ravvisano nella politica verso Oriente il compimento di antichi loro desideri.

* * *

Il Parlamento inglese è stato inaugurato mercoledì con un discorso della Corona, che apre la III Sessione della legislatura con assicurazioni molto tranquillanti sul terreno della politica internazionale. Le prime parole del discorso sono dedicate al salutare effetto della cordiale visita degli Imperiali di Germania a Londra e con tale dichiarazione è dissipato l'ultimo dubbio sulla realtà del riavvicinamento anglo-tedesco.

Anche per le relazioni del Regno Unito con tutte le altre Potenze le parole di Re Edoardo non potevano essere più rassicuranti, perchè constatano il pieno successo della politica di pace seguita dal Re nei suoi vari viaggi nell'ultima estate.

In quanto riguarda poi specialmente la Macedonia un discorso di ieri sera del sottosegretario di Stato Lord Fitzmaurice conferma il vivo interessamento della politica britannica per una composizione delle cruente rivalità che infestano quel paese e ostacolano le riforme.

Sul terreno della politica interna il discorso della Corona inglese annuncia vari progetti specialmente di carattere sociale.

Ciò nonostante il partito del lavoro ha tentato con un emendamento Macdonald all'indirizzo di risposta al discorso del Trono di imporre una legislazione a favore dei disoccupati, emendamento che la maggioranza ha respinto.

* * *

Nella discussione marocchina alla Camera francese è venuta la volta del Min. Pichon, il quale, con un discorso molto sobrio, molto chiaro e molto assennato, ha risposto ai varii oratori. Il Ministro non ha scelto, come si credeva, la forma di una vivace polemica contro le rivelazioni di Delcassé, ed ha fatto bene.

Egli ha lasciato parlare lo svolgimento degli avvenimenti in favore della politica attuale della Francia ed ha fortemente sottolineata la conclusione dello stesso Delcassé, e cioè che oggi occorre stare al patto concluso ad Algesiras e trarne il maggiore utile possibile.

E la Camera, un po' pentita di quell'impeto di favore per Delcassé, impeto non seguito dalla stampa francese e internazionale, ha ratificata la politica del Gab. Clemenceau con una maggioranza che si può dire nazionale, lasciando all'opposizione i soli socialisti unificati.

Il buon senso degli uomini politici dei varii paesi, specialmente della Germania, ha poi impedito che la autodifesa di Delcassé potesse turbare i migliorati rapporti franco-tedeschi e la concordia delle Potenze nel Marocco.

Nell'Impero sceriffiano stesso, la notizia che Muley Afid cerchi una conciliazione col fratello, invocando per giunta la mediazione della Francia, ha prodotto un'impressione molto favorevole, per quanto non si dubiti che una simile domanda del Sultano rivoluzionario sia basata unicamente sulla materiale impossibilità di tentare la sorte con le armi.

Il gen. D'Amade intanto si è rivelato un capo energico e capace, che sa tenere i dintorni di Casablanca liberi da elementi turbolenti.

* * *

Il Reichstag tedesco si è occupato della nuova legge navale, dimostrando all'indomani della grave crisi nella Lega navale, che ormai tutti sono in Germania penetrati della necessità di una grande flotta. Anche il centro cattolico non ha potuto sottrarsi al dovere patriottico di votare la legge e così i polacchi si sono visti soli coi socialisti ad ostacolare lo sviluppo dell'armata tedesca, ciò che certamente non produce loro simpatie nell'Impero.

Il Principe di Buelow rispondendo alla Camera dei Signori prussiana al Cardinale Kopp, che aveva parlato contro la legge per l'espropriazione dei terreni polacchi, ha poi nettamente definito la posizione del Governo di fronte alla stolta accusa (in verità non direttamente ripetuta dal Cardinale) che cioè la legislazione contro i polacchi sia dovuta ad un desiderio di perseguitare i cattolici; un'accusa diffusa ad arte dai polacchi, tanto per acquistare simpatie nel mondo cattolico internazionale, quanto per cementare l'alleanza col centro. Il Cancelliere ha ripetuto, senza che alcuno abbia osato contraddirlo, che durante il suo Governo non vi fu mai differenza di trattamento di fronte alle confessioni. Non vi sono protestanti, nè cattolici: vi sono soltanto cittadini tedeschi.

* * *

La situazione politica nel Portogallo si è abbuiata alquanto ed a ciò contribuisce grandemente la censura, che fa apparire le notizie, che vengono dalle rive del Tago, incerte e contraddittorie. Pare assodato che alcuni gruppi dell'Opposizione e specialmente i repubblicani, abbiano tentato di turbare i preparativi per le elezioni generali con moti tendenti a cambiamenti radicali nella forma di governo, ma furono scoperti gli autori ed arrestati.

Ora è da sperare che il Governo di Joao Franco si ricordi che tutti hanno bisogno di rientrare nella legalità e perciò sarebbe fuor di luogo calcare eccessivamente la mano sugli avversari del Governo.

* * *

La Duma sta lavorando assiduamente e tranquillamente. Non si può dire forse altrettanto pacificamente, perchè il progetto d'iniziativa parlamentare dei cadetti sulla riforma dei diritti della Duma in materia di bilanci ha poche speranze di essere tradotto in atto dal Governo, almeno per ora.

* * *

Il Pres. del Consiglio belga, Schollaert, dispera di imporre alla Camera l'annessione del Congo coi soli voti della maggioranza clericale e sta perciò trattando un accordo coi liberali onde venire ad una soluzione senza gravi lotte parlamentari.

* * *

In Bulgaria il nuovo Gabinetto democratico Malinow ha sostituito quello presieduto da Gudew e procederà alle elezioni generali.

* * *

Roosevelt, che si eleva sempre più sui suoi predecessori, come uomo di Stato completo, continua fino all'ultimo la sua campagna contro i *trusts* e lo dimostra il nuovo Messaggio al Congresso, col quale propugna una legislazione sociale antitrustista su vasta scala e giustifica le misure prese in tale senso in via amministrativa e legale.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi** 1 — Il corrispondente dell'« Echo de Paris » a Londra dice che i circoli politici inglesi si preoccupano molto della eventualità del ritiro del Primo Ministro Sir H. Campbel Bannerman, che è considerato prossimo.

Si parla della successione a Primo Ministro di Haldane, di Asquith o di Grey.

(S) **Berlino** 1 — Secondo il « Berliner Tageblatt » corre voce che il Ministro delle finanze, barone di Stengel, si ritirerebbe prossimamente dal Gabinetto in seguito all'opposizione che i suoi progetti finanziari incontrano nel partito liberale.

Le dimissioni però saranno presentate soltanto dopo che il Reichstag avrà risolto la questione delle imposte.

(S) **Londra**, 1 — Nel Collegio di Herefordshire è stato eletto il cap. Percy Clive, unionista, contro un candidato liberale.

Vienna, 1, ore 17,45. — Una notizia da Parigi alla *Politische Correspondenz* insiste nell'affermare che l'ambasciatore francese a Pietroburgo, Bompard, sarà sostituito, aggiungendo che, secondo l'opinione dei circoli bene informati, è quasi sicuro che il suo successore non sarà nè Delcassé nè Deschanel.

— Lo stesso giornale ha da Sofia che l'ex-Ministro degli esteri Stanciew sarà mandato Agente diplomatico a Parigi.

Il titolare attuale di questo posto, Zolotovic, sarebbe traslocato a Roma.

(S) **Berlino** 1. La « Nordd. Allg. » pubblica che il Ministro della Guerra, Von Einem, il quale, dopo la sua indisposizione dello scorso novembre, non si ristabilì mai interamente ed ebbe varie ricadute, fra le quali un attacco d'influenza che lo tiene a letto dal 2 gennaio e gli impedisce di disimpegnare le sue funzioni, partirà appena gli sarà possibile — per categorico ordine dei medici — pel Mezzogiorno, in lungo congedo di convalescenza.

(S) **Pietroburgo** 1. La « Novoje Wremia » pubblica una Nota ufficiosa, la quale smentisce le voci corse, circa le prossime dimissioni del Presidente del Consiglio, Stolypin e di cambiamenti che avverrebbero nella politica interna della Russia.

(S) **Parigi** 1. Nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo si discusse della riduzione dei periodi di istruzione pei riservisti e pei territoriali. Il Min. Picquart espose il tenore della risposta che farà in Senato a Cauglois e Freycinet.

(S) **Rio Janeiro** 1. Oggi il Min. degli Esteri, bar. di Rio Franco, prese possesso della Presidenza dell'Istituto storico.

(S) **Capetown** 1. Merriman fu incaricato di costituire il nuovo Gabinetto.

Per lo "statu quo" nel Baltico.

(S) **Parigi** 1 — Il « Petit Parisien » pubblica un dispaccio del suo corrispondente di Berlino, il quale si dice informato da fonte sicura che il Governo tedesco ha fatto al Governo francese una comunicazione, nella quale gli partecipa in modo particolareggiato il progetto tendente ad assicurare il mantenimento dello *statu quo* nel Baltico, che è oggetto di negoziati tra la Germania e l'Inghilterra.

Il Governo tedesco farà prossimamente una comunicazione all'Olanda e alla Danimarca.

Il corrispondente soggiunge che lo stesso Imperatore di Germania prese l'iniziativa dei negoziati durante il viaggio in Inghilterra.

Nell'Australia.

(S) **Melbourne** 1 — Il Ministro della difesa nazionale ha presentato al Senato un progetto di difesa della Confederazione, ai termini del quale tutti gli australiani saranno obbligati a periodi di istruzione nel corpo dei cadetti dai 12 ai 18 anni e nella guardia nazionale dai 18 ai 26.

L'istruzione militare obbligatoria entrerà in vigore quando sarà stato reclutato un numero sufficiente d'istruttori.

Gli ufficiali e sottufficiali dovranno essere scelti nella truppa.

Secondo il progetto, tra otto anni la Commonwealth disporrà di 214,000 uomini perfettamente istruiti.

Nota della Turchia per la Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 1. — La risposta della Porta consegnata al Decano degli ambasciatori dice pure che la Porta riconoscerà ai funzionari incaricati delle riforme gli stessi diritti, ma vuole pagarli come gli ufficiali della gendarmeria, con fondi a carico del bilancio dei tre *vilayets*.

La Porta insiste nel suo convincimento che la approvazione della soluzione proposta darà viepiù efficacia ai lavori dei funzionari incaricati delle riforme.

La Porta chiede infine che gli ambasciatori prestino i loro buoni uffici presso i rispettivi Governi per fare accettare tale proposta.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 2, ore 2,15 — Ieri notte vi telefonai che la notizia che il Governo francese, cedendo alle insistenze della Russia, avesse trasferito l'amb. di Francia a Pietroburgo era smentita e difatti anche il *Messidor*, organo del Pres. del Consiglio, la smentiva in una nota ufficiosa. Si vede però che smentiva la causale, ossia che il Governo francese avesse ceduto alle insistenze del Governo russo, poichè stasera la notizia del trasferimento si conferma e un giornale ufficioso domattina dichiarerà che il richiamo è deciso, ma non avverrà subito « occorrendo del tempo, « specialmente per la scelta del successore ».

Questo incidente da luogo naturalmente a commenti circa i rapporti più o meno intimi tra la Francia e la Russia, ma nei circoli competenti tali commenti si dichiarano inesatti, come si smentisce la notizia, secondo la quale a Pietroburgo non sarebbero rimasti molto soddisfatti delle dichiarazioni del Min. Pichon circa l'alleanza franco-russa, come pure l'altra che in questi ultimi tempi si sia prodotto un certo rilassamento nell'alleanza, per ragioni più finanziarie che politiche.

Ad ogni modo in faccende così delicate non è facile penetrare. Se anche vi fosse qualche cosa, si tratterebbe di leggere sfumature momentanee.

— Il *Temps*, commentando il Messaggio del Pres. degli Stati Uniti, dice:

« Il nuovo Messaggio di Roosevelt sembra piuttosto una giustificazione dei precedenti della sua politica, delle misure amministrative e giudiziarie contro la *Standard Oil*, che un programma di legislazione positiva.

« L'appello del Presidente alla rigenerazione morale del popolo americano, ebbe invece l'approvazione di tutti i partiti, tantochè un noto avversario politico di Roosevelt, il senatore democratico Jefferson Davis, ha detto ieri al Senato che questo era il miglior Messaggio democratico, che si potesse immaginare.

« E' vero che ogni uomo onesto deve approvare gli sforzi fatti da Roosevelt per reprimere e punire i malfattori, ma sulla forma legislativa e giudiziaria, che deve prendere in ultima analisi questa politica e sui risultati che bisogna aspettarsi da certe regolamentazioni, la discussione non è affatto esaurita ».

Assassinio del Re del Portogallo

e del Principe ereditario.

(S) **Lisbona**, 1. Nel momento in cui il Re don Carlo, accompagnato dal Principe ereditario, dopo essere sbarcato per ritornare a Villaviciosa, passava per Terreiro Paco, un individuo tirò un colpo di carabina, ferendo il Re gravemente.

(S) **Lisbona**, 1. Re Carlo e il Principe ereditario sono stati assassinati.

Tre degli assassini sono stati uccisi sul posto.

(S) **Lisbona** 1. Mentre la Famiglia Reale ritornava alle 5 da Villaviciosa a Lisbona, fu assalita da un gruppo armato di *revolvers* e di carabine. Il Re ed il Principe ereditario rimasero uccisi. La polizia uccise alcuni degli assassini, arrestando gli altri.

Veramente la situazione interna del Portogallo, dato l'accanimento feroce dei partiti, si era talmente acuita in questi ultimi giorni da far temere qualche cosa di grave.

Nonostante ciò, la continua presenza del giovane Sovrano in mezzo al popolo per compiere coraggiosamente tutti gli atti inerenti al Capo dello Stato, se poteva lasciar supporre qualche tentativo rivoluzionario, dato l'accanimento dei partiti, pareva escludere la probabilità di un assassinio così scellerato e nefando.

E tanto più odioso e infame apparirà l'esecrando delitto, ove si pensi, che il giovane Re, il quale aveva da poco compiuto il nono lustro, durante il periodo del suo laborioso regno, non esitò a dare le più ampie prove di ossequio alla Costituzione e alle istituzioni parlamentari, chiamando, volta a volta, tutti i partiti ed anche le frazioni dei partiti costituzionali, al governo del paese.

Diciotto anni di regno, durante i quali, seguendo i precetti dell'augusta Sua Madre, la Regina Pia, figlia di Vittorio Emanuele II, egli si mostrò sempre rispettoso della volontà popolare, cercando di rialzare le sorti depresse della nazione portoghese, affidando la cosa pubblica ai maggiori parlamentari, non valsero ed è caduto vittima, al fianco ed insieme al suo primogenito, delle fosche, feline trame delle sette politiche.

L'assassinio scellerato che colpisce nello stesso momento padre e figlio desterà in tutto il mondo civile un senso di orrore e di pietà profonda.

In questo momento di raccapriccio la mente non può a meno di volgersi alla nobile figura della vecchia e augusta Genitrice colpita così crudamente nei suoi ultimi giorni e alla sciagura tremenda che ha colpito la Regina nei suoi affetti di sposa e di madre.

Noi non sappiamo se l'orrore di un delitto così esecrando varrà a riunire attorno all'ultimo rampollo della stirpe dei Braganza, il diciottenne Emanuele, il popolo portoghese.

In momenti convulsi, come quello che attraversa quella disgraziata Nazione non vi è che una speme: la Provvidenza.

Il Re Carlo era nato a Lisbona il 28 settembre 1863 da Re Luigi e dalla Regina Maria Pia, figlia del Re Vittorio Emanuele II. Era succeduto a suo padre il 19 ottobre 1889. Aveva sposato a Lisbona il 22 maggio 1886 la Principessa Maria Amelia di Orléans, figlia del Conte di Parigi.

Il Principe ereditario Filippo, Duca di Braganza, era nato a Lisbona il 21 marzo 1887.

Dal matrimonio del Re Carlo e della Regina Amelia resta un altro figlio, il Principe Manuel Duca di Beja, nato a Lisbona il 15 novembre 1889.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del "Popolo Romano ".

Vienna, 1, ore 17,45 — L'impressione del discorso fatto ieri dal barone di Aehrenthal alla Delegazione austriaca è stata ancora più forte e più favorevole di quella prodotta dalla esposizione della politica generale.

Si giudica il Ministro un uomo di Stato molto sobrio, di idee chiare.

Le obbiezioni fatte al discorso da qualche delegato furono del resto molto blande.

I giudizi della stampa sono lusinghieri per il barone di Aehrenthal.

Si approvano tutti i passaggi dell'importante discorso.

La parte concernente l'Italia destò viva attenzione e plauso quasi generale.

Questi circoli politici accolgono con perfetto consenso l'energica difesa fatta dal Ministro, della necessità dell'unione economica fra l'Austria e l'Ungheria.

La fiducia da lui espressa che l'attuale Compromesso austro-ungarico non sarà l'ultimo produsse qualche critica nei circoli del partito dell'Indipendenza ungherese, ma ciò è naturale e non menoma l'alto effetto di questa dichiarazione su tutti gli aderenti alla continuazione del Compromesso, anche per l'avvenire.

GRAN BRETTAGNA.

Pel Congo e la Macedonia.

(S) **Londra**, 1 — Il Sotto Segr. di Stato per gli Esteri, lord Fitzmaurice, pronunciando iersera un discorso, dichiarò che sono stati intrapresi negoziati circa la situazione del Congo e della Macedonia ed ha fatto questa dichiarazione:

« Crediamo e speriamo Sir Edward Grey ed io che saremo in grado, prima che il Parlamento termini la sua sessione, di dire se queste questioni saranno definitivamente regolate o, se avremo potuto almeno, di concerto colle altre Potenze, nel caso che una soluzione non fosse ancora intervenuta, mettere fine agli abusi, che costituiscono un orrore per paesi civili ».

STATI UNITI.

(S) **Washington**, 1. — La lettura del Messaggio del Presidente Roosevelt alla Camera dei Rappresentanti è stata accolta con entusiasmo dai democratici.

Al Senato il senatore Jefferson Davis, dell'Arkansas, ha dichiarato essere questo il miglior Messaggio democratico elaborato finora sotto una presidenza repubblicana.

ECONOMIA E STATISTICA

L'aumento dei fabbricati nelle principali città.

I ruoli catastali e gli accertamenti per la imponibilità dei redditi, possono giovare a stabilire il numero dei fabbricati urbani ed il loro progressivo sviluppo.

Bisogna però notare che queste cifre non sono di una esattezza assoluta, in causa specialmente delle esenzioni dall'imposta, di cui godono, per diversi anni, alcuni fabbricati in determinate circostanze.

Le cifre seguenti indicano i redditi imponibili inscritti nei ruoli principali delle imposte sui fabbricati nel 1890 e nel 1896, nelle quattro maggiori città italiane, dove è più accentuato l'incremento della popolazione.

Reddito imponibile.

	1890 Lire	1906 Lire	Aumento Lire	Per 0[0 Lire
Roma	35,273,245	47,017,865	11,744,620	33,29
Milano	30,126,348	44,525,830	14,399,482	47,49
Napoli	34,282,675	44,637,216	10,354,541	30,20
Genova	13,961,863	19,982,275	6,020,412	42,11

* * *

Il movimento del reddito imponibile sui fabbricati in Roma dal 1890 al 1906 è stato il seguente:

Anno		Lire	Anno		Lire
1890	L.	35,273,245	1899	L.	46,441,444
1891	»	44,202,754	1900	»	45,844,080
1892	»	46,929,516	1901	»	45,306,938
1893	»	48,305,611	1902	»	45,311,730
1894	»	50,180,558	1903	»	45,347,762
1895	»	50,433,073	1904	»	45,652,540
1896	»	49,726,648	1905	»	46,005,672
1897	»	48,858,800	1906	»	47,017,865
1898	»	47,907,764			

Passando all'accertamento annuale dei fabbricati si ha per l'ultimo esercizio 1905-906, che le costruzioni verificate dagli uffici tecnici di finanza in tutta Italia, furono 110,647 di cui 5696 rurali e quindi esenti da imposta.

Gli aumenti di reddito accertati su fabbricati civili ed opifici furono di L. 8,101,033 con una differenza di L. 2,281,154 in più dell'esercizio precedente.

Contribuirono a questo risultato le provincie di Roma con L. 1,094,590, di Milano per 905,668, Genova per 1,531,424 e Napoli per 487,723.

Marina mercantile ed emigrati.

Dalla relazione del prof. Dante Majorana sulle proposte della Commissione incaricata di studiare futuri provvedimenti a favore della Marina mercantile, si rileva che la Commissione stessa, dopo aver constatato che i trattati vigenti non sembrano consentire di riserbare il trasporto degli emigranti alla bandiera nazionale, ha ritenuto che, senza pregiudicare l'ardua questione di diritto e di politica, di competenza dei Corpi consultivi, si possono adottare provvedimenti diretti ad accentrare il trasporto dei nostri emigranti in navi italiane.

Oltre alle tre proposte presentate a questo scopo, la Commissione discusse e fece voti affinchè si trovi modo di istituire ricoveri per gli emigranti, onde accentrare nelle navi nazionali il loro esercizio ed insieme il trasporto degli emigranti stessi.

Sul grave inconveniente rilevato dal consigliere Crespi di lievi contravvenzioni attribuite al caso ed a colpa lieve, che inducono la perdita del diritto al premio di navigazione ritiene convenga disciplinare meglio i casi e distinguerli, anche perchè la disposizione attuale torna a danno esclusivo ed infinitamente grave per i soli vapori nazionali.

La Commissione ritiene meritevole di considerazione altra proposta Crespi, di mettere i vettori esteri in condizione di non poter facilmente sottrarsi alle disposizioni delle nostre leggi, per quanto riguarda le imposte e tasse, specie di R. M., obbligandoli alla presentazione dei bilanci generali e speciali completi, con tutti gli elementi necessari all'accertamento del reddito, uniformandosi, in quanto possibile, a quanto provvede in proposito la rigorosa legge austriaca.

Il comm. Crespi propose altresì:

di esercitare un pratico e rigoroso controllo alle frontiere per impedire l'esodo dei nostri emigranti per i porti non solo di Havre, ma anche di Marsiglia, Bordeaux, La Pallice, Cherbourg, Southampton, Liverpool, Anversa, Brema, Amburgo, Trieste e Fiume;

di estendere la riduzione ferroviaria, attualmente consentita alle comitive di almeno 10 emigranti anche ai singoli emigranti;

di consentire uguale riduzione dalle stazioni di confine agli emigranti esteri che si recano ai porti nazionali per prendere imbarco su vapori nazionali.

Il comm. Cerchiai propose poi di imporre a tutte le navi autorizzate al trasporto di emigranti di assicurare, secondo le nostre leggi, quei cittadini italiani (sudditi o no) che facessero parte dell'equipaggio.

La quale cosa sembrerebbe provvida e lodevole, ma va studiata in rapporto alle navi estere, di cui verrebbe a modificare il regolamento interno di equipaggio, [illegible] nostri connazionali e gli esteri potendo perfino riuscire alla esclusione dei primi da quegli equipaggi.

I proventi doganali.

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 31 gennaio 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 31 dicembre.
	1.a	L. 7,000,000	— 3,800,000	1906-907 L. 180,000,000
	2.a	» 7,000,000	— 3,000,000	1907-908 » 157,600,000
	3.a	» 8,000,000	— 1,500,000	—
	Totale	L. 22,000,000	— 8,300,000	Diff. — 22,400,000

Importazione.

	Decadi		1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 31 dicembre.
Grano	1.a	Tonn.	6,377	— 36,342	1906-907 tonn. 679,072
	2.a	»	7,088	— 31,098	1907-908 » 188,595
	3.a	»	7,035	— 32,040	—
Totale		Tonn.	20,500	— 98,475	Differenza — 486,587
Granturco	1.a	Tonn.	1,565	— 2,650	1906-907 tonn. 119,493
	2.a	»	2,150	— 3,617	1907-908 » 36,795
	3.a	»	2,501	— 3,[illegible]	
Totale		Tonn.	6,[illegible]	— 9,499	Differenza — 82,607
Zucchero (a)	1.a	Quint.	1,294	— 188	1906-907 quint. 42,200
	2.a	»	1.608	— 187	1907-908 » 41,700
	3.a	»	1.566	— 1.107	
Totale		Quint.	4,469	— 1.427	Differenza — 451
Petrolio	1.a	Quint.	35,380	+ 5.471	1906-907 quint. 443,[illegible]
	2.a	»	32,750	8.600	1907-908 » 557,[illegible]
	3.a	»	19.820	— 2.589	
Totale		Quint.	87,951	+ 11,482	Differenza + 114,189

Dello zucchero di 2.a classe (greggio) furono importati al 31 genn. 1908 quintali 81,305 contro quint. 19.449 nel corrispondente periodo 1906-1907; vale a dire che l'esercizio 1907-908 registrò al 31 gennaio 1908 la maggiore importazione di 61.856 quintali.

(a) zucchero di 1.a classe (raffinato).

NEL MAROCCO.

Fez, 1. (da prendere con riserva). Kittani cerca di comporre una mehalla: i pochi reclutati si esercitano nel tiro. Mercoledì essi assalirono le case dei ministri di Abd-el-Aziz, ma Omrani intervenne e le difese.

Tangeri, 1. Muley Afid è sempre a Mecra-Ecair.

L'organizzazione della polizia spagnuola e di quella locale a Tetuan procede senza incidenti.

(S) **Madrid**, 1. — Nel Consiglio dei Ministri di ieri dopo uno scambio di impressioni sulla questione marocchina, il Pres. del Cons. Maura si felicitò per la discussione avvenuta alla Camera francese, perchè essa avrà per effetto di far fare un gran passo nell'applicazione dell'Atto di Algesiras.

Un'intervista del Ministro Pichon.

(S) **Parigi**, 1. — Il Min. degli Esteri, Pichon, ha dichiarato ad un redattore del *Petit Parisien* avere il generale D'Amade prese tutte le precauzioni per difendere la regione del litorale marocchino e le colonie europee che vi si trovano e specialmente quella di Rabat.

Il generale D'Amade sorveglia il settore occupato dai francesi, il cui punto estremo, ha detto Pichon, è quello che ha indicato alla tribuna della Camera.

Riguardo alle bande di partigiani di Muley Afid, che si avvicinano a Settat, l'attitudine del generale D'Amade sarà determinata da quella degli stessi partigiani di Muley Afid. Se essi tentano di attaccare le linee francesi, il generale D'Amade li punirà severamente, considerando che ha dinanzi a sè degli aggressori, e senza ricercare chi siano e donde vengano. Se invece non si avanzano come nemici e mandano parlamentari, saranno accolti pacificamente e si cercherà di parlare con essi.

Non prendiamo l'offensiva, ha soggiunto il Ministro: rimaniamo decisi a conservare la parte di pacificatori ovunque ci troveremo in presenza di tribù marocchine.

Nella stessa intervista, Pichon, parlando dei negoziati relativi al Mar Baltico, ha detto che nessun testo definitivo è stato esaminato ancora dagli Stati interessati.

ARMI ED ARMATI

Inchiesta militare

La Commissione d'inchiesta comunica: La IV Sottocomm. giovedì ha visitato la caserma Cavour ai Prati di Castello, ove è la brigata specialisti del genio, comandata dal maggiore Moris.

Nel giorno successivo ha proseguito gl'interrogatori, ascoltando le deposizioni del gen. Valleris, ex-Sottosegretario di Stato alla guerra, del col. Carpi com. il Collegio militare, Dogliotti, comandante la Legione allievi carabinieri, Mercaldi comandante la Legione di Roma, e del magg. Masperi del 48° fanteria.

Nel pomeriggio la Sottocommissione ha visitato l'Ospedale militare al Celio.

(S) **Messina**, 1. — La VI Sottocomm. ha interrogato il cap. di S. M. Prunas, il cap. Picone, il ten. del 3° art. da costa Pirandello, i ten. del 22° art. Antoniboa e Narducci, il ten. dell'83° fanteria Barba, il ten. cont. Filippi, il maresciallo dell'83° Vasoli, il cap. Cassitto, il ten. del 3° art. da costa Paoletti, il cap. del 8° genio Sayamoleti, i ten. del 1° genio Manasia e Festa, il maresciallo del 1° genio Pittari, il ten. contab. del distretto Raffa, il cap. cont. in asp. Calabria e il ten. col. della riserva Pappalardo.

(S) **Milano** 1. La II Sottocomm. incaricata di indagini e di ispezioni nei territori dei corpi d'armata di Milano, Verona e Bologna, nella seduta di oggi ha interrogato i capitani Varini, Papetti e Torri, il ragioniere di artiglieria Vannoni, i capitani Brussi e Braschi, i tenenti Quarantoli, Calvi e Benino, i capitani Boveri, Torresi, Ancona e Caresola, i tenenti Vaccari, Sannazzaro e Guilleg d'Albigny.

(S) **Messina** 1. La VI Sottocomm. ha interrogato stamani il ten. colonnello del 22 fant., l'uff. d'ordine d'art. Lanza, i ragionieri geometri del genio Landanna e Coppo, gli uff. d'ord. del genio Palermo e Buccafusca, il cap. del 22 art. Belloni, il farmacista militare Loiacono, il sorvegliante del magazzino casermaggio Cintioli ed il ten. veterinario Dimiceli.

Nel pomeriggio interrogò il generale comand. la brigata Salerno, Cotta, ed il comandante della divisione generale Spingardi.

(S) **Firenze** 1. La III Sottocomm. ha interrogato, nelle due sedute d'oggi, i tenenti col. Rossi comand. int. del 3 fanteria e Marocco della dir. del genio, i maggiori Pittaluga e Gatti, i cap. Civardi, Ferrari, Piccioli e Raimondo, i ten. Vannuccini, Zucchetti, Somma e Mercarelli ed il sottoten. Cristiani.

Ha inoltre interrogato il comm. Paganini, il cav. Bonazzi, il prof. Mori ed il topografo Sojdaini dell'istituto geografico.

La Sottocomm. visitò nel pomeriggio i locali dell'istituto geografico militare.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione di taluni articoli della legge riguardante la costruzione o ricostruzione di strade di allacciamento pei Comuni isolati delle Provincie del Regno.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per la industria della macinazione dei cereali, della panificazione e della pastificazione sedente in Torre Annunziata.

R. D. che nomina un membro della Commissione provinciale di pubblica assistenza e beneficenza di Milano.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti e d'Agr. Ind. e Commercio.

Nuovi uffici telegrafici — Il 27 gennaio, in Renazzo, Prov. di Ferrara ed il 28 in Casumaro, nella stessa Provincia, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il maggiore contabile Testa cav. Alessandro (ufficio personali militari vari): il capitano Degrossi Domenico del distretto di Monza ed il capomusica Marengo Benedetto del 17. fant., entrambi contemporaneamente nominati cavalieri della Corona d'Italia;

in posizione ausiliaria, il colonnello Kuntze cav. Francesco (direzione genio di Taranto); il maggiore contabile Ferri cav. Aristo (magazzino casermaggio Genova): i capitani medici Cardi cav. Francesco del 40° fant. e Comola Giulio dell'ospedale di Catanzaro; il tenente contabile Buccheri Salvatore del 53 fanteria.

in congedo provvisorio, il t. colonnello Fochessati cav. Ferruccio, del regg. Savoia cavalleria; il maggiore Ricci cav. Alfredo dei cavalleggieri Vicenza; il capitano Paolini Pacifico del 94° fanteria: i tenenti Camovitto Daniele dei cavalleggieri Vicenza, Porta Silvio del regg. guide e Vasaturo Luigi dei cavalleggieri Monferrato;

in aspettativa il maggiore D'Angelo cav. Gaetano del regg. Savoia cavalleria.

Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti contabili Martorelli Pasqualantonio al distretto di Roma e Marzolo Carlo al distretto di Pinerolo.

— De Paoli Antonio, già tenente nei cavalleggieri Padova, incorso nella perdita del grado in seguito a condanna contumaciale inflittagli dal tribunale militare di Napoli per diserzione, è reintegrato nel grado per effetto dell'amnistia 4 luglio 1907.

Onorificenze. — Il sottotenente dei reali carabinieri Gevvasutti Giovanni, (sezione di Roma) è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

R. Marina. — Il cap. di freg. Michelangelo Leonardi di Casalino e Pisnengo assume il comando dell'Etruria. »

I capitani medici Gius. Pirozzi e Catello Bonifacio imbarcano a Genova sui piroscafi « Prinzess Irene » ed « Argentina » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ernesto Madia è sbarcato a Napoli dal « Venezia. »

Il cap. medico Giovanni Mola allo sbarco dalla r. nave « Ferruccio » è destinato al servizio per l'emigrazione in sostituzione del pari grado Giov. Vittorio Repetti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 1, ore 18. — Il grande « Restaurant du Parc » già « Ristorante Russo » il quale ricordava assieme al Castello e al Borgo Medioevale la gloriosa Esposizione del 1884, è stato distrutto nel pomeriggio dal fuoco per causa accidentale.

I pompieri arrivarono in ritardo e perciò la loro opera fu quindi infruttuosa.

Milano 1. ore 17.15 — Stamane la signora Anna Maria Alfazio, figlia unica del nostro prefetto, andò sposa all'avv. Cesare Claretto.

Furono testimoni per la sposa il consigliere di Prefettura cav. Gorno ed il banchiere Queirazza; per lo sposo l'avv. Ugo Marcora ed il tenente Diatto di cavalleria.

Il sindaco Ponti regalò agli sposi la penna d'oro che servì alla firma dell'atto nuziale.

Seguì nella cappella arcivescovile il matrimonio religioso celebrato dal cardinale Ferrari.

Assistevano molte notabilità.

Gli sposi partono per la Sicilia.

Milano, 1, ore 17,21. — Il Consiglio direttivo della nostra Banca Popolare, presieduto dall'onorevole Cornaggia, nominò direttore dell'Istituto il cav. Polidoro Reduelli, attuale vice-direttore, in sostituzione del ragioniere Silvestri, che dopo quarantadue anni di servizio ha chiesto il suo riposo.

Il Silvestri entra consigliere nella nuova Società coloniale, il direttore della quale ha avuto notizia dal suo rappresentante in Aden che l'agente della Società Segre arriverà a Brava il giorno 15 corrente.

Se ne inferisce che il Segre abbia potuto lasciare Lugh dopo averne affidata la difesa ad un ufficiale italiano che sarà giunto colà nel frattempo.

Torino, 2, ore 1,20. — *(ermon)*. Lo sciopero tipografico è completamente finito, essendosi raggiunto l'accordo in tutte le sezioni della Federazione fra i lavoratori del libro. Unico punto da risolversi ancora in tutte le sezioni e relative Commissioni è quello riferentesi alla riammissione completa degli scioperanti.

— Al teatro Carignani, l'on. Cameroni ha tenuto una conferenza sull'insegnamento religioso nella scuola primaria.

Assistevano i senatori Biscaretti e Di Sambuy, i deputati Ciartoso, Goglio, Rastelli e Compans, molti consiglieri comunali e provinciali, insegnanti, sacerdoti e signore.

L'on. Cameroni illustrò il momento presente, splendido per conquiste nel campo tecnico ed economico, agitato dai gravi problemi sociali, in mezzo ai quali il ministero dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie è stato relegato nel campo amministrativo.

L'oratore si scagliò (scaglia un po' troppo!) contro il Governo, il quale si mantiene passivo e tenta schermirsi, effettuando una indecisione, che vorrebbe essere incompetenza, mentre l'on. Cameroni la qualifica di viltà!!

Il discorso fu applaudito e salutato alla fine da un'ovazione.

All'Unione conservatrice fu offerta una bicchierata all'on. Cameroni, il quale si recò poi alla Lega del lavoro, ove pronunciò un altro discorso sui doveri del deputato di procurare al popolo una buona legislazione sul lavoro.

Padova, 1 — Gli studenti dell'Università avevano deliberato l'astensione dalle lezioni, ma questa si limitò alla Facoltà di matematica, tra cui erano i fautori dello sciopero.

Costoro penetrarono nelle aule delle altre Facoltà per far sospendere le lezioni, ma gli altri studenti si ribellarono, onde incidenti vivacissimi e colluttazioni.

Il Rettore, per far rientrare alla calma, invitò gli scioperanti ad esporre i loro « desiderata » in un memoriale.

Fu quindi tenuto un comizio nell'interno dell'Università, in cui parlarono vari studenti, ma prevalsero i fautori dello sciopero.

Il Consiglio accademico decise la ripresa delle lezioni e una severa inchiesta a carico dei colpevoli. Le lezioni vennero infatti riprese e continuano senza incidenti.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 1 — In seguito a denunzia del mezzadro Fermo Moroni, dimorante a Castellana Santa Maria, boicottato perchè non aderente alla lega, il pretore di Borgo S. Donnino si è recato in quel paese per una perquisizione nei locali della lega.

I registri e i locali della lega, dai quali risultava che l'associazione aveva ordinato il boicottaggio al Moroni, sotto pena di stendere il boicottaggio stesso ai trasgressori, sono stati sequestrati.

Si imputa ai leghisti il reato di violenza privata.

Bologna, 1 — Lo sciopero parziale dei pastai e fornai procede calmo ed ostinato, tanto da parte dei padroni, che dei lavoranti.

Se non si trattasse di generi di prima necessità, quali il pane e la pasta, esso passerebbe inosservato per la mancanza assoluta di dimostrazioni e incidenti.

Firenze, 1 — Ieri in Palazzo Vecchio ha avuto luogo una riunione dei sindaci dei Comuni posti sulla linea Firenze-Imola per prendere accordi intorno al progetto di un servizio automobilistico Firenze-Imola e viceversa.

Sono stati presi accordi per far pratiche presso qualche impresa privata, che possa assumere l'esercizio privato, per costituire il Consorzio dei Comuni interessati e chiedere il concorso governativo.

— Il rimorchio 208 attaccato ad una vettura elettrica che fa servizio tra Firenze e Sesto, giunto in via Cerretani, sulla cantonata della piazza di S. Maria Maggiore, deragliava.

La linea rimase interrotta per circa mezz'ora.

Nessuna disgrazia.

— Ieri un grave incendio si è sviluppato nello stabile del sen. comm. Antonio Civelli.

I pompieri accorsero sul luogo. Il fuoco stava per prendere proporzioni veramente inquietanti. Tutti gli inquilini dello stabile e delle case adiacenti erano scesi per la strada. Lo spavento era in tutti grandissimo.

I pompieri, con la pompa a vapore, dopo 30 minuti spensero il fuoco.

Dalle fiamme erano stati enormemente danneggiati dei mobili finissimi, un tappeto turco, per un valore di lire 13 mila circa.

Il fuoco era stato comunicato da un tubo della stufa.

Montevarchi, 1 — Dopo breve malattia è morto l'ex-deputato **Giovan Battista Martini**.

Aveva 83 anni. Nel 1859 entrò a capo del nostro Comune e vi rimase per molto tempo. E' stato per oltre 40 anni consigliere comunale e provinciale e membro della deputazione provinciale.

Nel 1880 venne eletto deputato ed ha rappresentato questo collegio politico per quattro legislature.

Ricoprì altri uffici pubblici disimpegnandoli con autorità e competenza. I funerali sono riusciti imponenti.

Senigallia, 1 — Ieri mattina, per un falso scambio, il treno merci che giunge qui da Ancona circa le 5 1[2 è entrato in un binario morto investendo una colonna di carri vuoti.

All'urto la locomotiva ha strappato la guida destra del binario piegandosi sul fianco ed internandosi per tutta l'altezza delle ruote.

Alcuni carri del treno si sono accavallati.

Nessuna disgrazia di persone.

Perugia, 1, ore 18. — Iersera il Consiglio comunale, in una seduta molto movimentata, nominava il nuovo presidente della Congregazione di Carità, essendosi dimesso il cav. Mavarelli in seguito a divergenze sulla questione di provvedere alle deplorevoli condizioni dell'Ospedale, rivelate da una recente inchiesta.

Il Consiglio approvò anche la proposta di chiedere al Governo il riscatto del telefono interurbano.

Carrara, 1 — La notte scorsa, mediante scasso e scalata delle muraglie, sono evasi dalle nostre carceri tre detenuti.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 1, ore 17,20. — Stamane gli scaricanti del porto hanno ripreso lavoro, in seguito alla determinazione di ieri. Il servizio è stato riattivato. Lo sciopero si può dire terminato ma non finito, dal momento che nessuna delle questioni per cui lo sciopero fu proclamato è stata ancora risolta.

Gli operai delle leghe hanno offerto la loro mano d'opera a tutte le Compagnie, meno alla Navigazione Generale e alla Veloce, le quali continuano il lavoro cogli avventizi.

Al porto il solito apparato di forze.

— In seguito ai disordini universitari è stata tenuta una numerosa adunanza di studenti, nella quale è stato votato un ordine del giorno col quale, deplorando le inconsulte agitazioni dei giorni scorsi, si fanno voti per la immediata riapertura dell'Ateneo.

Taranto, 1 *(Karloo)* — I fornai scioperanti hanno aperto per proprio conto un forno e van girando casa per casa per togliere i clienti ai vecchi padroni.

Però la manovra non fa loro ottenere lo scopo che si son prefissi di raggiungere.

Avellino, 1 — Stamane un centinaio di minatori e manovali di Caposele (Acquedotto Pugliese) hanno scioperato chiedendo aumento di mercede.

Nella Provincia Romana.

Terracina, 1 — L'antico reclusorio, situato in vista al mare, funzionerà nella prossima primavera da ospedale per i cronici ospitando quattrocentocinquanta invalidi, oltre il personale sanitario e di servizio.

Civitavecchia, 1 — Ieri mattina, verso le 8, nell'ufficio del Vicario vescovile, furono rubate, mediante scasso del cassetto di una scrivania, 23 cartelle al portatore di proprietà della Curia, per un importo di circa 30 mila lire.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 31	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—		—	—	—	—
Genova	gennaio	1070	436	76	1100
Venezia	»	317	98	44	325
Savona	»	319	220	20	290
Livorno	»	276	170	—	200
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 2 febbraio 1908*)—

	1906	1906	1907	1907	1908	1908
	23[12	29[12	21[12	28[12	25[1	1[2
Parigi	23.37	23.62	22.37	22.35	22.62	22.37
Berlino	22.50	22.40	29.—	28.75	28.75	28.50
Vienna	17.00	17.40	27.35	27.35	27.40	28.00
Budapest	15.54	16.25	28.—	27.40	27.40	28.00
Londra	17.00	16.55	22.95	23.25	21.00	21.00
New-York	15.72	15.22	22.50	22.50	20.—	20.—
Chicago	14.32	16.50	19.10	17.75	18.—	20.04
Odessa	13.22	14.07	20.03	—	—	27.70
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono poche oscillazioni e di lievissima importanza, per modo da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto della settimana precedente, invariata.

Informazioni da Odessa recano che nella decorsa settimana il tempo nel sud-ovest della Russia è stato mitissimo e favorevole ai cereali, specialmente nel distretto del Don, benchè anche colà difetti quasi totalmente la neve.

Secondo i dati del dipartimento delle dogane da Odessa le quantità disponibili per la esportazione al 1° gennaio corrente erano di oltre 5 milioni e mezzo di pudi (un pudo equivale a chilogrammi 16,38).

Lo stesso dipartimento doganale indica che le quantità esportate dalla Russia dal 1° al 14 gennaio al 1°-14 novembre 1907 ascesero in complesso a 408,980,000 pudi, ossia di pudi 86,142,000 minore delle esportazioni dello stesso periodo del 1906.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del frumento si mostrarono, in generale, poco animati. Gli affari conclusi furono scarsi ed i prezzi invariati aggirandosi fra L. 26,25 e 27,25 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 32.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 31 gennaio 1908.*

Vaiana (avv. Vito Porto) c. Prefetto Girgenti, Comune di Girgenti e Agozzino (avv. Mantia) — ricorso per borsa di studio. Est. Perla — interlocutoria sulla domanda di sospensiva.

Roberti (avv. Nardelli) c. Prefetto di Caserta — ricorso contro decreto di licenziamento dal posto di custode delle carceri mandamentali di Maddaloni. Est. Pincherle — interlocutoria.

Capello (avv. Levi e De Benedetti) c. Ministro Guerra (avv. Viettone) — ricorso per petizione in congedo provvisorio. Est. Pincherle — respinge.

De Simone (avv. Marino e Confienti) c. Ministro Guerra (avv. Paolucci) — ricorso contro decreto rimuovente il ricorrente dal grado e dall'impiego. Est. Di Fratta — accoglie.

Provincia Udine (avv. Renier e Forni) c. Comune di Tavagnano (avv. Cavasola) — ricorso per sussidio accordato a sistemazione di strada d'accesso alla ferrovia. Est. Di Fratta — respinge.

Gualandi vedova Gargallo (avv. Riccio) c. Prefetto di Siracusa e Vitale (avv. Marchesano) — ricorso contro decreto accordante l'occupazione di terre della ricorrente per scopi di bonifiche. Est. Corno — accoglie.

Coluzzi (avv. Mattioli) c. Ministro Poste e Telegrafi (avv. Viettone) — ricorso contro provvedimento sulla determinazione di indennità di residenza. Est. Corno — dichiarata la sua incompetenza.

Vizzini (avv. Mattioli) c. Ministro Guardasigilli (avv. Viettone) — ricorso per decadenza dalla carica di ufficiale giudiziario. Est. Corno — accoglie.

Del Gaudio (avv. Lomonaco e Zagola) c. Ministro Interno (avv. Aurelio) — ricorso per scioglimento del Consiglio Comunale di Castellammare di Stabia. Est. Corno — rigetta.

TEATRI ed ARTE.

" Das Sternengebot ,, di Siegfried Wagner.

Das Sternengebot, l'Oracolo delle stelle (oracolo, e non influsso come qualcuno ha tradotto) è il titolo della nuova opera di Siegfried Wagner, rappresentata, or son pochi giorni, al Comunale di Amburgo. Con essa, il figlio di Wagner ha tentato per la quarta volta il dramma musicale, e con esito ugualmente negativo.

E dicendo negativo, non vogliamo dire che l'opera abbia suscitato contrasti, o sia caduta: l'opera ha avuto lo stesso tiepido successo delle altre: successo che è ben lontano dall'affermazione di grande operista, mancata anche questa volta a Siegfried Wagner.

Egli, che dopo i suoi viaggi a traverso il mondo, si diede agli studi d'architettura, a Charlottembourg prima, a Carlsruhe e a Francoforte poi, sembrava non avere nessuna disposizione per la musica.

Ma ecco, improvvisamente, egli lascia le matematiche, e si fa musicista, sotto l'insegnamento di E. Humperdinck e di Kniese; e quegli stessi che non gli avevano riconosciuto nessuna attitudine musicale, gridano al miracolo.

Se nonchè le grandi speranze, le aspettative ansiose, vennero man mano a intiepidire coll'affacciarsi della produzione di Siegfried. Dalla sua prima opera *Barenhäuter*, a *Herzog Wildfang*, da *Sehnsucht*, poema sinfonico ispirato da Schiller, a *Bruder Lustig*, alla nuovissima *Das Sternengebot*, è stato un vano attendere. Siegfried Wagner è rimasto quello che era: un musicista colto, un buon direttore d'orchestra; ma in lui non si è maturato il compositore, e, forse, non maturerà più.

Egli si ostina a voler applicare le forme musicali paterne a soggetti non certo eroici, nè molto felici: cosicchè la risultanza artistica viene spesso a mancare. In Riccardo Wagner è Wotan, è Sigmund, è Sigfrido il vittorioso, è il mistico cavaliere del Graal, o il cantore di Venere, Tannhäuser, l'eroico e fedele Tristano o il folle casto Parsifal, sono, in una parola, miti, simboli di carattere universale, visioni di poesia, che la musica ravviva, anima, completa. In Siegfried Wagner niente di tutto ciò.

Dopo il bisticcio mezzo pagano e mezzo cristiano, condito di streghe e di diavolerie, del *Bruder Lustig*, egli continua nell'*Oracolo delle stelle* il suo sistema di scegliere soggetti senza notevole interesse, complicandoli con una quantità grande di episodi, e annebbiandoli con una buona dose di oscuro simbolismo, rappresentato questa volta dal buffone (Kurzebold) che parla sempre per enigmi.

La nuova opera si svolge nel X secolo, alla Corte del Duca Corrado di Franconia, al quale « l'Oracolo delle Stelle », molto venerato in paese, ha predetto che la sua figliuola andrà sposa al figlio del suo peggiore nemico, un duca limitrofo.

Per evitare ciò, Corrado ordina che si uccidano il duca e il figlio, futuro quanto sgradito genero.

Con un procedimento visto, usato ed abusato, Siegfrid Wagner immagina però un vecchio servo, che impietosito della sorte del bambino, lo trafuga e lo alleva di nascosto.

Intanto un amico del duca Corrado, e padrino della figliuola, il conte Helferich, riesce a sapere che il bambino fu salvato, e siccome egli è molto superstizioso, vede in ciò il segno del destino, e, convinto che nulla possa farsi contro l'Oracolo delle stelle, pur amando la figlia di Corrado, decide, per evitare nuove sciagure, di ricercare segretamente il giovine, di condurlo alla Corte e di far concludere il matrimonio.

Ma il giovane duca è ricoverato presso un nobile, e questi, sorprendendo in casa sua Helferich, lo crede l'amante della propria moglie, e ricorre al duca Corrado perchè lo punisca.

Helferich non può rivelare a Corrado il motivo della sua presenza in quella casa, e anzichè scolparsi preferisce partire per combattere in Terra Santa

La figlia di Corrado intercede per Helferich, e riesce a sapere la verità. Di qui una spiegazione, e il conseguente matrimonio col giovane duca, che la fanciulla aveva già notato, e amava in segreto.

Ed Helferich, che come abbiamo detto, amava anche lui la giovinetta, parte ugualmente per la crociata.

Questo in breve il riassunto dell'opera, la quale non appare certo un modello d'interesse o di originalità.

Nè la musica ha potuto molto rialzare le sorti del libretto, poichè nonostante qualche pagina ben riuscita essa non può dirsi eccessivamente vitale, nè ispirata.

Siegfred Wagner che potrebbe forse darci una organica opera d'arte se sapesse sottrarsi all'influenza paterna, ha preferito anche stavolta rimanere un imitatore.

E se l'imitazione, oltre che denotare la mancanza di personalità artistica, è sempre cosa difficile, questa difficoltà diviene insuperabile quando si tratti dell'arte di Riccardo Wagner.

Enrico Boni.

« Pagliacci » e « Cavalleria » a Bari.

Bari 1. — Con esito felicissimo si son date a questo gran Politeama Petruzzelli le opere *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*.

Nella prima ha riportato un successo entusiastico la signorina Elisa Allegri che ha ripreso la parte di *Nedda*, senza alcuna prova, dopo la protesta fatta dal pubblico ad un'altra artista.

La signorina Allegri che fu qui stesso una *Violetta* eccellente, nell'opera di Leoncavallo ha riconfermato il suo valore e talento artistico ed è stata fatta segno perciò alle più festose accoglienze da parte del gran pubblico.

Nella *Cavalleria* la signorina Esmeralda Pucci ha interpretato il tipo di *Santuzza* con un senso artistico indovinatissimo; ella ha voce fresca, intonata ed una scena così misurata, che fanno di lei un'artista valorosissima.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I diamanti della Corona d'Irlanda.

(S) **Parigi**, 1. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Londra scrive che l'autore del furto di diamanti della Corona d'Irlanda sarebbe conosciuto da alcune persone. Il suo nome sarebbe stato taciuto finora per evitare un enorme scandalo, che si produrrà forse prima della fine della prossima settimana.

Esposizioni e Congressi

Congresso di ferrovieri.

Siamo alla quarta giornata. La seduta si apre alle 8,30 con Scalzotto a presidente. Era ora di mutare... il seggiolone.

Ci sono meno nuvole in aria e le discussioni procedono con più calma.

Parla sul convegno di Parma e sull'agitazione delle ferrovie secondarie *Billanovich*, il quale dichiara che al Congresso di quella città aderirono lui e Branconi, e descrive l'azione spiegata dal Comitato centrale per le ferrovie secondarie.

Sullo stesso argomento parla *Manca* per le ferrovie sarde, *Tonini* per le ferrovie parmensi, *Giordani* per quelle di Bologna, *Conti* per quelle della circumetnea.

Segue *Papa* per stimmatizzare l'opera del Comitato centrale per quanto riguarda le ferrovie secondarie.

Billanovich insorge a protestare pel Comitato, che difende dalle accuse di negligenza e dagli addebiti fatti a lui nell'occasione del suo giro di propaganda in Sardegna.

Così, tra le proteste e le difese, si arriva a un ordine del giorno che suona così:

« Il Congresso, udite le dichiarazioni del Comitato centrale e le osservazioni fattegli relativamente alle ferrovie secondarie e a quelle circa lo intervento al Congresso di Parma, passa all'ordine del giorno ».

De Ricci è d'avviso che non sia fatta nel Parmense una intensa propaganda.

Esprime inoltre il suo biasimo per la Confederazione del lavoro e per lo stesso partito socialista.

Papa. Tende a dimostrare che il Comitato Centrale ha mal fatto inviando da Roma dei ferrovieri incaricati a far la propaganda, poichè l'opera non poteva riuscire proficua.

Billanovich. Parla della sua opera di propagandista in Sardegna, e delle pretese di quel personale che voleva assolutamente venire a conoscenza dell'organico, di cui nessuno poteva conoscere il contenuto.

Portanova propone un altro ordine del giorno che ottiene 26 voti, mentre il precedente ne ottiene 36. La seduta si scioglie alle ore 12.

Seduta pomeridiana.

Presiede sempre Scalzotto, il quale dà visione di un voto espresso dagli impiegati della direzione generale compartimentale che chiedono l'orario unico.

Segue un clamoroso incidente che degenera in un vero tumulto. Piuttosto che a un Congresso sembra di assistere a un Comizio. Infatti *Apolloni* ed altri dichiarano che se l'assemblea non si mantiene... rispettosa sono costretti ad abbandonare il Congresso.

Il Presidente — finalmente anche lui! — dopo aver invitato i convenuti a una maggiore serietà, giudica inutili le discussioni dei socialisti, degli anarchici ecc.

Grida e proteste da parte di Barocchini, Pozzo e Carpi.

Altro grande baccano per cui l'udienza è sospesa per qualche minuto.

La calma torna quando quasi tutti i sindacalisti hanno abbandonata la sala.

Corradetti prende la parola per dire che tanto lui quanto i suoi amici della minoranza non possono seguitare ad assistere al Congresso di fronte a una coalizione che impedisce ogni sincera discussione. E se ne va, seguito dai suoi proseliti. Per tentare un accomodamento nuova sospensione.

Alle ore 17 tutti sono tornati ai loro posti.

Papa parla per la minoranza, e poi Bianchi il quale dice che dei 130,000 ferrovieri italiani solo 50,000 sono organizzati: quindi il bisogno di nuove masse, quindi il bisogno di un metodo integralista per ottenerle...

Ma *Papa* non è dello stesso avviso: per lui il solo metodo di educare le masse è l'azione diretta...

Alle ore 20 l'assemblea è stanca, stanca... a furia di cercare dei metodi, e adotta quello di rimandare la seduta a domani.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperta di una tomba etrusca.

Perugia, 1, ore 18 — Nelle vicinanze del Lago di Chiusi, in località Varino, è stata scoperta una tomba etrusca di grande valore archeologico, perchè l'interno è insolitamente rivestito di travertino.

La tomba, ricca di iscrizioni, racchiudeva due urne, contenenti gioielli e utensili vari, e due anfore,

La porta arcuata è pure di travertino, tutta d'un pezzo.

Drammi di terra e di mare.

Il colera in Oriente.

(S) **Londra**, 1 — Il *Times* ha dal Cairo che, per notizie del delegato per la quarantena al confine egiziano, non si sono verificati casi di colera alla Mecca dopo il giorno 20.

A Gedda sono stati registrati 111 decessi dovuti a colera, dal 24 al 25.

Per amore d'una religiosa.

(S) **Londra**, 1 — Il *Daily Mail* annunzia che è stato trovato nei giardini del convento del Sacro Cuore di Bon Church, nell'isola di Wight, il cadavere di un uomo che si era suicidato con un colpo di rivoltella alla testa.

Il cadavere è stato riconosciuto per quello del cameriere di caffè Antonio Battistelli, italiano, che l'amore infelice per una religiosa del convento aveva condotto al suicidio.

Incendio telefonico.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Si è incendiata una fabbrica di apparecchi telefonici: sono gravemente feriti 8 pompieri pel crollo di un soffitto.

Gli apparati telefonici costruiti per l'ufficio di Pietroburgo sono stati distrutti dalle fiamme.

" Eretum ,,

SOCIETA' CERAMICA — MONTEROTONDO

Anonima per Azioni a Capitale illimitato

Sede in **ROMA** *via Nazionale N. 75*

Capitale Sociale L. **200.000** *interamente versato*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Società in Roma, via Agostino Depretis n. 104, alle ore 10 ant. del giorno 18 febbraio 1908, per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio 1907;
2. Relazione dei Sindaci sul bilancio 1907;
3. Discussione e approvazione del bilancio 1907;
4. Nomina di due nuovi amministratori e di uno uscente;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti;
6. Obbligo dei nuovi amministratori di esonerare gli uscenti dalle responsabilità incontrate per dare esecuzione all'ultima deliberazione della assemblea generale straordinaria in merito al mutuo fondiario;
7. Proposte e provvedimenti vari;
8. Comunicazioni della Presidenza.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la Sede sociale in Roma, Via Nazionale n. 75 e precisamente nelle mani del Cassiere della Società, sig. Gaetano Capone.

Qualora l'assemblea non potesse validamente costituirsi per mancanza di numero legale, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione il 24 febbraio 1908 alle ore 10 ant. negli uffici suddetti in Roma, Via Agostino Depretis N. 104.

Roma, 1° febbraio 1908.

Il Consiglio d'amministrazione

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — *P. M.*: comm. Avellone — *Difesa*: on. Barzilai, avv. Rotati e Bandanini — *P. C.*: De Sanctis-Mangelli e Ferdinando Grossi.

Omicidio in via S. Eligio.

Ieri terminò il procedimento a carico dei coniugi Giovanni Calicchia e Filomena Serena, imputati: il primo di omicidio in persona di Ferdinando Pilei; la seconda di complicità.

Avendo i giurati accordata la scusante dell'eccesso della legittima difesa al Calicchia e risposto negativamente circa la Serena, la Corte condannò il primo a 7 anni di detenzione ed assolvette l'altra.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. — ***Savini Nicola***, forniture per macchine, piazza Cola di Rienzo 69. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Giovanni Guglielmini e C. di Ginevra. Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio: ing. Guido Filippi. Prima adunanza dei creditori 18 febbraio. Chiusura 31 marzo.

CHIUSURA di FALLIMENTO. — ***Ditta A. Cecchetti e C.***, stabilimento meccanico, per la lavorazione del legno, via Marmorata 49. E' stata ordinata la chiusura del fallimento essendo stato omologato il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Di Camillo Alfonso, pellami, viale Emanuele Filiberto 26. Commissario giudiziale: rag. Benvenuto Bonasso. — Dal bilancio risulta: attivo Lire 1301 — passivo Lire 4,874,22.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 Febbraio 1908 — Purificaz. di M. V.
Leva il sole alle 7,24 m. — Tramonta alle 5.23 s.
Leva la Luna alle 7.40 m. — Tramonta alle 5.33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1° Febbraio 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.6	coperto	Nizza	1.4	1[2 coper.
Amburgo	1.2	coperto	Zurigo	1.3	coperto
Vienna	3.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	0.5	coperto	Malta	12.6	3[4 coper.
Parigi	2.9	coperto	Atene	12.3	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	9.9	coperto	legg. mosso	11.1	5.7
Torino	-0.6	coperto	—	4.5	-1.0
Milano	1.8	3[4 coperto	—	7.7	0.8
Venezia	2.0	coperto	calmo	6.4	-0.1
Bologna	2.1	piovoso	—	6.3	1.1
Ravenna	1.9	piovoso	—	6.1	-1.9
Ancona	5.0	piovoso	calmo	8.0	-1.0
Firenze	2.1	piovoso	—	8.4	0.2
ROMA	6.2	3[4 coperto	—	12.3	5.0
Bari	7.0	coperto	calmo	16.8	5.2
Napoli	7.5	coperto	calmo	12.6	7.2
Caggiano	3.1	coperto	—	7.3	3.1
Tiriolo	5.9	coperto	—	10.2	4.3
Palermo	9.8	3[4 coperto	mosso	16.0	[illegible]
Messina	11.2	coperto	calmo	17.5	10.0
Cagliari	7.0	piovoso	calmo	12.1	[illegible]

Probabilità: venti moderati del 3.o quadrante; cielo generalmente nuvoloso; pioggie sparse.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centig. ***massima 10.8 minima 5.0.***
Umidità relativa 73 assoluta 6.29. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

1. E' sorte che tra mezzo io sempre stia:
2. Ognun di noi accorcia la sua via.
1. 2. Romano fui, valente in poesia.

Spiegazione del passatempo precedente:

M A R Z I A L E — mare, aria, Rima, zia, ira, ala, Laerzio, era

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 gennaio 1908.
Nati 39 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti.

Viola Giovanni Battista fu Tommaso, Roma, 82, pens. coniug.
Galante Lidio fu Pasquale, Civitella Casanuova, 71, possidente, coniugato
Zandonella Anna fu Floriano, S. Stefano del Comelico, 41, sarta, nubile
Quaglia Giovanni fu Giuseppe, Alessandria, 67, pens., coniug.
Cetoloni Marco fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Troia Salvatore di Giuseppe, Siracusa, 47, ingegnere, coniug.
Barroni Maria Giuseppa fu Ludovico, Ceprano, 60, ved.
Triti Elvira fu Pietro, Roma, 54, coniug. Chiodi
Caprara Luisa fu Pietrantonio, Supino, 68, coniug. Pietrai
Massimi Augusto di Giovanni, Roma, 9
Gentilucci Giovanni fu Agostino, Fabriano, 72, ved.
De Felic. Francesco fu Gennaro, Capua, 57, celibe
Novelli Augusto fu Vincenzo, Velletri, 70, celibe
Verdini Domenico fu Carlo, S. Elpidio a mare, 59, coniug.
Lelli Nazzarena di Mario, Cave, 27, nubile
Orazi Maria fu Pietro, S. Angelo Romano, 36, con. Balestra
Conti Teresa fu Pietro, Roma, 51, coniug. Orsi
Riga Giuditta fu Luigi, Napoli, 75, coniug. Maccioli

La famiglia Ferretti ed i parenti porgono sentite grazie a tutti quei pietosi, che in varie guise contribuirono ad onorare la memoria della loro adorata

TERESA FERRETTI nata JANNI

ed a lenire il loro dolorosissimo lutto.

Roma, 2 febbraio 1908.

Stabil. Pompe Funebri R. Raveggi, via Palermo 47

Alle 18.45 del 30 corr. dopo penosa malattia ha cessato di vivere

ELISA PAVONI vedova BALZANI

Il fratello cav. Achille, le sorelle Amalia ved. Laforgue, Costanza Pavoni e congiunti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Regio Lotto

Estrazione del 1 febbraio 1908.

BARI	79	29	24	76	35
FIRENZE	39	60	54	35	51
MILANO	53	19	67	51	9
NAPOLI	13	71	45	6	21
PALERMO	68	7	21	59	41
ROMA	40	84	[illegible]	56	35
TORINO	52	53	[illegible]	25	58
VENEZIA	37	39	[illegible]	18	68

Processo Nasi-Lombardo

La 24ª seduta.

Prima ancora che si apra l'udienza gli on. Pais e Del Balzo fanno capolino nella tribuna dei deputati. In quella riservata al Presidente si notano, per la prima volta persone della famiglia del senatore Manfredi, compreso il figliuolo comm. Filippo, capo della divisione Grazie al Min. di Grazie e Giustizia.

Uno dei primi senatori ad entrare nell'aula è il Duca Caetani di Sermoneta, che, caso insolito, reca nelle mani una magnifica canna di zucchero con manico di avorio.

Dall'appello nominale risulta che sono tutti presenti.

Presidente. Avendo ordinato ricerche per rintracciare quel tale Farina, ha ricevuto un telegramma da Maddalena da cui risulta che il Giuseppe Farina fu Felice morì fin dal 1902 e che non era reduce nè garibaldino. In ogni modo il Presidente ha ordinato nuove indagini per cercare di trovare le carte del morto per vedere se si potrà avere la pretesa lettera di Saporito.

Orlando Vittorio Emanuele, Ministro di Grazia e Giustizia, depone che quando successe all'onor. Nasi nella carica di Ministro dell'Istruzione, seppe dai suoi funzionari che l'on. Saporito, nella qualità di relatore della Sotto Giunta dei consuntivi, chiamava spesso impiegati del Ministero e rivolgeva loro varie domande relative alla gestione Nasi.

Egli ritenne che l'on. Saporito, ciò facendo, esorbitasse dai limiti delle facoltà che gli venivano dalla carica di relatore, tanto più che i membri della Giunta del Bilancio, non possono comunicare con i vari Ministeri se non pel tramite della Presidenza della Camera.

Ne parlò anche all'on. Biancheri che fu della stessa opinione.

Presidente. L'on. Nasi gli chiese il conto di alcuni mobili costruiti per suo conto dagli operai del Ministero?

Teste. Sissignore. Me lo chiese ripetute volte e mi disse anche che lo aveva chiesto invano all'economo Fornari sin da quando avvenne la crisi ministeriale.

Spiega le difficoltà che s'incontrarono per mettere assieme e ricostruire il conto, già accennate nella deposizione del comm. Corradini.

Presidente. E l'economo confermò a lei che aveva ricevuto la richiesta del conto dall'onorevole Nasi?

Teste. Me lo confermò nel senso che l'on. Nasi fin dal maggio 1903 chiese a lui l'elenco dei mobili, ma che egli non capì che si riferisse al pagamento dei mobili.

Avv. Muratori. Come si regolò per la materia dei sussidi quando fu al Ministero?

Teste. Trovai una eredità dolorosa. Venivano centinaia di persone le quali affermavano di aver diritto ad un sussidio governativo da parecchi anni; e tutti questi sussidi si davano sempre su capitoli diversi.

Questa era una consuetudine annosa; egli stesso dovè deferire due ufficiali d'ordine al Consiglio di disciplina perchè avevano fatto dare due sussidi alle rispettive mogli qualificandole maestre elementari.

Avv. Muratori. Dunque il sistema di dare sussidi su capitoli di bilancio sui quali non bisognava darli era una consuetudine annosa, signor Presidente!

Presidente. L'abbiamo inteso.

Avv. Muratori. Quale opinione ha il teste della onestà personale dell'on. Nasi?

Teste. Sono conterraneo dell'on. Nasi e lo conosco da moltissimi anni, e mai prima di ora si è discusso della sua onestà.

Drago Francesco, capo divisione alla Corte dei Conti, fu addetto alla segreteria particolare dell'on. Nasi; spiega anche lui come funzionasse la segreteria.

Si formò la convinzione che la segreteria era necessaria per la revisione delle carte che dalle varie divisioni venivano giù per la firma del Ministro. Guai se non ci fosse stata e racconta varii fatti specifici per dimostrare che non poche inesattezze si mandavano al Ministro per la firma.

Fra l'altro una volta mandarono a firmare al Ministro provvedimenti di personale di un istituto che non più esisteva. Intanto l'on. Nasi firmava centinaia e centinaia di carte che non aveva il tempo materiale di leggere.

Avv. Muratori. Che cosa sa delle prevenzioni dall'on. Saporito verso l'on. Nasi?

Teste. L'on. Saporito non lo conosco nemmeno di vista; però conosco un fatto veramente estraneo a questa causa, se il Presidente crede che debba raccontarlo.

Presidente. Poteva veramente stare zitto; ma poichè ha accennato a questo fatto lo dice pure.

Teste. Seppi che l'impiegato della Corte dei Conti signor Rizza, che fu anche segretario particolare dell'on. Saporito al Tesoro, dovè guastarsi con lui perchè pretendeva che il Rizza deponesse innanzi al magistrato che i fratelli Ampola erano i mandanti dell'assassinio di suo fratello.

Cagnetta Luigi, consigliere di Stato, fornisce alcuni chiarimenti relativi alla giustificazione delle spese dei viaggi da parte dei vari Ministeri.

Avv. Bonacci. Fece parte della Commissione consultiva istituita dall'on. Nasi?

Teste. Fui designato dal Presidente del Consiglio di Stato che era stato richiesto di un referendario dall'on. Nasi.

On. Pozzi. Ma una Commissione consultiva non fu istituita dall'on. Boselli?

Teste. Sissignore.

On. Pozzi. E quella dell'on. Nasi non differiva forse da quella nominata dall'on. Boselli per lievi modificazioni di forma?

Teste. Tutt'altro. La Commissione Nasi differiva sostanzialmente da quella dell'on. Boselli ed era ispirata a sensi più liberali.

Nasi. Incaricai il teste ed il Procuratore Generale della Corte dei Conti di fare un'inchiesta sul funzionamento di tutti i servizi della Minerva?

Teste. Conferma completamente e spiega anche i criteri a cui quella inchiesta si doveva informare, e come non si potè mandare a termine per la sopravvenuta crisi ministeriale.

Bianchi Leonardo, deputato al Parlamento, depone che quando era rettore dell'Università di Napoli, informò il Ministro delle tristissime condizioni in cui versava la famiglia Bovio ed egli fece quanto gli fu possibile di fare. Aiutò pure, per sua raccomandazione vari infelici e fra gli altri l'artista drammatico Michele Bozza.

A domanda dell'on. Pozzi dichiara che la relazione dei Cinque, di cui il teste faceva parte, fu votata all'unanimità è vero, però non si parlò dell'arresto.

Nasi. Esibisce un telegramma che diresse all'on. Bianchi a proposito del chiestogli sussidio per Michele Bozza.

Avv. Muratori. Vuol sapere dal teste perchè la Commissione dei Cinque eliminò la questione dei sussidi.

On. Pozzi. Ci opponiamo a che sia rivolta al teste una simile domanda.

Avv. Muratori. Insiste.

Presidente. Non ammette che si possa discutere qui l'operato della Camera.

Avv. Muratori. Ma io voglio chiedere al teste la constatazione di un dato di fatto.

Presidente. Ne parlerà nella sua arringa. Invita il teste a ritirarsi.

De Seta Luigi, deputato al Parlamento, accompagnò l'on. Nasi durante un suo viaggio a Milano e constatò personalmente i numerosi sussidi che elargiva.

Avv. Bonacci. Si è trovato mai nel gabinetto dell'on. Nasi durante la firma?

Teste. L'on. Nasi firmava le carte senza leggerle e con tale rapidità che io gli dissi che sarebbe stato meglio usare un timbro. (Ilarità).

Gianni-Trapani Domenico, colonnello dell'esercito, domiciliato a Firenze, visitò l'on. Nasi quando si recò a Firenze e potè constatare che l'on. Nasi veniva letteralmente assediato da persone che gli chiedevano sussidi, tanto è vero che l'on. Nasi disse testualmente al teste: « Credono che io sia il Ministro del Tesoro ».

Avv. Bonacci. Sa del regalo di un libro che l'editore Bemporad fece all'on. Nasi?

Teste. L'editore inviò all'on. Nasi una copia dell'Appiani in regalo e l'on. Nasi ringraziò con un biglietto.

Avv. Muratori. Quindi la copia dell'Appiani fu regalata al Nasi prima dell'ordinativo dei libri per le scuole elementari.

Teste. Ciò mi venne confermato dallo stesso Bemporad del quale sono amico.

Avv. Muratori. Si potrebbe citare l'editore Bemporad.

Presidente. Non lo credo necessario.

Giannini Federico, pubblicista, dirigeva a Napoli il quotidiano *Corriere del Sud* e parlando con l'on. Nasi gli fece notare la necessità di avere un giornale unico per controbilanciare la campagna che si faceva contro di lui da avversari politici. L'on. Nasi non potè sostenere la spesa necessaria.

Avv. Muratori. Ebbe sussidi dall'on. Nasi?

Teste. Prego, niente sussidi, ma qualche concorso per tentare la trasformazione del mio giornale.

Pullè Francesco, professore a Bologna, depone che durante il suo viaggio a Bologna l'on. Nasi elargì molti sussidi.

Loda l'opera dell'on. Nasi a favore dell'istruzione popolare.

Avv. Bonacci. Ebbe qualche missione dall'on. Nasi?

Teste. Fu mandato in Oriente a studiò i vari problemi che potevano interessare l'Italia per assidersi poi eventualmente al convito delle nazioni europee in quelle regioni.

Il teste Tropea, dell'Università di Padova, è ammalato e, con l'accordo delle parti, si rinunzia alla sua deposizione.

Mortara Ludovico, avvocato generale della Cassazione, depone che, come presidente dell'Università popolare di Napoli nel 1902, invitò l'on. Nasi all'inaugurazione, ma venne invece l'on. Cortese.

Fu chiamato per un breve periodo di tempo alla Minerva per alcuni studi e potè constatare l'intelligenza e l'opera altamente riformatrice dell'on. Nasi.

L'udienza è sospesa alle 16.

La ripresa dell'udienza.

L'Alta Corte rientra alle ore 16,30.

Avv. Bonacci. Chiede che si richiami l'economo Fornari, perchè riconosca un elenco di spedizioni di casse di doni, che esibisce.

Lomonaco Luigi professore del Liceo Vittorio Emanuele a Palermo, depone che alla vigilia del Congresso di Cremona si seppe che un gruppo di professori voleva sostenere un certo indirizzo politico alla Federazione.

Molti professori vollero recarsi a Cremona per opporsi ad un simile tentativo, ma non avevano i mezzi.

Il teste per incarico del cav. Petrarolo del Gabinetto dell'on. Nasi, distribuì nella sola città di Palermo i biglietti ferroviari e circa 2000 lire in contanti.

Ricciardo Leonardi, preside dell'Istituto nautico di Napoli, ebbe l'onore di essere amico dell'on. Nasi e lo accompagnò nel viaggio di Cassino ed a Palermo in occasione dei funerali di Crispi. Anche quando l'on. Nasi si recava a Napoli il teste lo accompagnava nelle visite ai vari Istituti. Un giorno si recò da lui quel tale Giuseppe Farina con la figliuola ed egli s'interessò presso l'on. Nasi, che concesse al reduce di Sapri vari sussidi. Cita numerosi casi in cui l'on. Nasi sovvenne largamente poveri infelici.

Si nota che il teste ogni volta che nomina l'on. Nasi fa precedere il nome dalle parole « Sua Eccellenza. »

A domanda dell'avv. Muratori depone che quando vi fu un banchetto al Vomero, l'on. Nasi pagò senza ritirare nessun conto, come del resto aveva fatto parecchie volte in presenza del teste.

Scio Eugenio, sindaco di Trapani, depone che l'on. Nasi regalò diversi oggetti al suo Comune natio e fece anche vari doni alla biblioteca popolare. Spedì anche alcune piante per la villa comunale.

A domanda del Presidente specifica anche i vari oggetti e precisa le date.

Avv. Bonacci chiede al teste che cosa fece Nasi quando fu sindaco di Trapani.

Teste. Fu collaboratore dell'on. Nasi quando fu sindaco di Trapani e potè ammirare l'opera benefica dell'egregio uomo. Dotò la città di un acquedotto, riformò tutti i pubblici servizi e si acquistò benemerenze moltissime.

Quando divenne deputato non volle più accettare cause specie contro pubbliche amministrazioni.

Tesse un vero elogio dell'on. Nasi sia come cittadino privato, sia come uomo pubblico.

Avv. Bonacci. Che cosa sa dell'inchiesta Lozzi pel Comune di Trapani?

Teste. L'inchiesta Lozzi nulla di irregolare potè assodare a carico dell'Amministrazione comunale.

Avv. Marino. Che cosa può dire del Lombardo?

Teste. Fu sempre stimato come un uomo per bene.

Durelli Giovanni, vice-presidente della Società Nazionale del Tiro a segno di Torino, depone che ricevette in dono dall'on. Nasi una pendola, di un valore che non sa precisare.

Nasi prega di fare inserire nel verbale che tale oggetto è uno di quelli che furono spediti direttamente dal negozio Caginti.

On. Pozzi. Chiede la lettura della deposizione scritta dal teste.

Fontana (canc. giud.) legge la deposizione da cui risulta che dall'imballaggio del pendolo si rileva che la spedizione fu eseguita per conto del Ministero dell'Istruzione.

Pirogalli Marziale, ex-questore di Firenze, depone intorno al rapporto che, per incarico del giudice istruttore di Roma, fece relativamente ad un oggetto che si asseriva spedito dall'Istruzione in premio alla locale Società di tiro a segno. Il dono non pervenne mai.

Avv. Muratori. Si conserva la bolletta.

Miranda Giovanni, prof. dell'Università di Napoli, depone alcuni fatti specifici. Si recò dall'on. Nasi insieme al prof. De Vincenzis a Sorrento e rimase a pranzo con molti altri, pranzo che l'on. Nasi pagò.

Racconta l'odissea del maestro Letizia che fu largamente sussidiato con tre o quattro cento lire.

Risultò dagli atti che il Letizia non aveva ricevuto che solo quattro sussidi mentre ne aveva ricevuto ben quattordici. Il povero Letizia trovò nell'on. Nasi un vero benefattore.

Presidente. Sa di spese sostenute dall'on. Nasi?

Teste. Cita numerosi casi di larghi sussidi concessi dall'on. Nasi, citando nomi e cifre.

Avv. Muratori. Che cosa sa del sussidio concesso al Farina?

Teste. Il Farina venne da me parecchie volte io lo raccomandai all'on. Nasi che lo sovvenisse. Sa poi il fatto deposto dal comm. Berardi, relativo al Farina, noto a tutta Napoli.

De Sena Giuseppe, pubblicista, depone che l'on. Nasi nei suoi vari viaggi spese moltissimo in beneficenza.

L'on. Nasi pagò anche i telegrammi diretti ad un giornale per circa 200 lire e questi telegrammi non riguardavano il Ministro, ma le accoglienze fatte ai Sovrani in Sicilia.

Presidente. Che cosa sa delle rilegature dei libri?

Teste. Appresi dall'economo che tutti quei libri si erano fatti rilegare a spese del Ministero perchè quella era la consuetudine.

Avv. Bonacci. Sa se anche altri Ministri spendevano molto?

Teste. Secondo i Ministri, certo l'on. Nasi spendeva più degli altri.

Laganà Giovanni, possidente di Napoli, sa anche lui che l'on. Nasi era molto largo nel concedere sussidi e concorsi vari in danaro.

Failla Domenico, provveditore agli studi, depone che fu a Sorrento e collaborò col Ministro intorno al progetto di riforma della scuola secondaria.

L'on. Nasi era un lavoratore instancabile e teneva tutti i giorni numerosi invitati a pranzo.

Si trovò presente quando soccorse il maestro Letizia di Aversa.

Nasi. Quanto durarono i lavori di preparazione dei programmi?

Teste. Molti mesi.

Marrone Francesco, professore di Ginnasio a

Roma, fu anche egli a Sorrento e conferma le circostanze accennate dal teste precedente.
Si leva l'udienza alle ore 18.

Il prof. Baj ci manda:

Ill.mo sig. Direttore,

Le mie infelici condizioni di voce — preannunziate dal Presidente all'Alta Corte — non permisero al suo resocontista di cogliere esattamente il senso della mia deposizione, per quanto riguardava il giornale scolastico. Nessuna commissione di professori si recò dall'on. Nasi a congratularsi con lui e a chiedergli denari per un futuro giornale scolastico. Io e qualche amico parlammo con lui e dei suoi progetti di innovazione delle scuole e della possibilità di dar vita a un giornale che sostenesse i progetti nobilissimi del Ministro. Noi — ho soggiunto io — non potevamo in contrario far altro che dare consigli ed egli dichiarò che denari non ne poteva spendere. Ma non sia punto che da noi gli si siano chiesti denari nè per questo nè per altri scopi.

Ossequi dal

dev.mo suo *G. Baj.*

Note bibliografiche

Paesaggi. — Giulio Torlonia - Società Editrice Laziale, Roma.

Pochi versi, di una grande semplicità ma schietti e sinceri, sgorgati dalla commozione di un'anima squisitamente delicata dinanzi a grandiose visioni di bellezza: ecco il volume con il quale un giovane che porta uno dei più bei nomi di Roma, si presenta per la prima volta al pubblico.

Giulio Torlonia ha compiuto con sobrietà ed efficacia tre quadretti che hanno notevoli pregi di stile e di colore: gli argomenti scelti — *Venezia, Costantinopoli, Tramonto sul lago* — si prestano assai ad una ispirazione lirica, ma non è da tutti esprimere le impressioni e le sensazioni che si provano ammirando certi spettacoli meravigliosi di fervido tumulto o di tranquilla pace serena: il giovane poeta è riuscito invece a far sentire tutte quante le ardenti vibrazioni dell'anima sua: e questo è già molto.

Nelle tenebre, di Guy Thorne - F.lli Treves ed - Milano.

La storia di una grande cospirazione che l'autore ha voluto narrarci, in queste pagine, è descritta, anzi dipinta, magistralmente, e tutti i caratteri e le figure che egli presenta sono felicemente e con serio studio tratteggiate.

Il romanzo giunge a noi, dopo aver già ottenuto in Inghilterra ed in America ottimo favore.

I Figli. - Educazione e Storia, di Alberico Creonti - Roma-Torino - Ed. Paravia e C.

Il lavoro del Creonti si presenta in veste molto modesta ma ha un'importanza non comune per le verità che racchiude e per la limpidezza con cui sono esposte.

Fine del libro è principalmente quello di raggruppare e presentare in uno specchio lo sviluppo fisico, intellettuale, morale del ragazzo e in un altro i sacrifici economici sopportati per esso dalla famiglia, onde dall'esame di questi quadri i genitori possano trarre se non degli elementi assolutamente sicuri, certo una buona guida per potere scegliere l'indirizzo e quindi lo stato da dare ai figli e questi imparare a conoscere ed emendare se stessi e apprezzare l'opera dei genitori.

Il Creonti che si mostra ottimo educatore, chiude la sua originale opera con norme, massime e notizie che riusciranno utili alle famiglie, anche alle persone di coltura non vasta, di modo che, pur non portando alcuna innovazione nel campo pedagogico, si può affermare che esso apporterà benefici assai più diretti di molti, anzi troppi libri per bambini che il più delle volte ingombrano e impacciano.

SCIENZE E LETTERE

Un banchiere poeta

E' morto ad un tratto a New York una personalità letteraria veramente americana, che seppe condurre di fronte con successo la poesia e la finanza: il signor Edmond Clarence Siedman.

Egli stava ora scrivendo le sue Memorie di finanziere e la Storia di Wallstreet durante due generazioni.

Siedman aveva esordito come giornalista a 20 anni nel 1853, uscendo dall'Università di Yale e non entrò allo Stock-Exchange che nel 1869.

Egli ne restò membro fino al 1900, e mentre operava in Borsa, scrisse alcune opere poetiche di squisita grazia, popolarissime negli Stati Uniti:

« Poemi lirici ed idilliaci », « Alice di Monmouth », « Mater coronata », ecc.

La sua critica letteraria era altamente apprezzata.

Egli pubblicò varie antologie di poeti americani e curò l'edizione dei poemi di Edgar Poë e di Walter Landor.

Fu presidente della Lega americana dei diritti di autore e dell'Istituto nazionale delle arti e delle lettere.

Cronaca di Roma

Quirinale — *Servizio di Corte pel mese di Febbraio:*

Casa civile di S. M. il Re. — Conte Avogadro degli Azzoni Francesco.

Sotto servizio: march. Scozia, a disposizione duca Di Fragnito e conte Tozzoni.

Casa militare. — Conte Marselli Raffaele, contrammiraglio; ten. col. conte Raymondi nob. Vittorio, 1ª quindicina - ten. col. Ravazza cav. Eduardo, 2ª quindicina.

Casa di S. M. la Regina. — Conte e contessa Carrà della Trinità.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Francesco Satolli vescovo di Frascati ed arciprete della Basilica Lateranense.

In udienza speciale ricevette il Comitato dell'Accademia dei Nuovi Lincei, composto dal pres. P. Lais, dal bibliotecario prof. Domenico Colapietro, dal seg. prof. Pietro De Sanctis e dal vice seg. ing. Pietro Alibrandi.

Il Comitato offrì al Papa il 25° vol. delle *Memorie scientifiche* ed il 60° vol. degli atti dell'Accademia artisticamente rilegato.

— Oggi, alle 15,30, S. E. il card. Pietro Gasparri prenderà solennemente possesso del titolo presbiterale di S. Bernardo alle Terme.

— Mons. Giacomo Della Chiesa arciv. di Bologna partirà da Roma il 10 corr.

— Il Comitato parrocchiale di S. Bernardo alle Terme, nei festeggiamenti da esso stabiliti per solennizzare il Giubileo sacerdotale di S. Santità Pio X ha deciso di fare domani, alle 3 pom. nella propria chiesa parrocchiale una vestizione dei bambini poveri della parrocchia.

— S. S. ha nominato Segretario della Sacra Congregazione del Concilio, mons. Basilio Pompili, già Uditore di Rota.

— *Nella Basilica parrocchiale ai Monti* — Oggi festa della Purificazione di Maria Santissima, alle ore 15 da Albino Pardini, vescovo titolare di Zana, sarà benedetta solennemente la nuova campana maggiore.

Il ponte Vittorio Emanuele — L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato la costruzione del ponte Vittorio Emanuele, ratificando la proposta del R. Commissario per la concessione dei lavori alla Ditta Allegri.

Così questa importante opera potrà essere compiuta pel 1911.

La Giunta ha fatto benissimo a far sua la proposta che già era stata riconosciuta conveniente sotto ogni rapporto dalle Amm. Colonna e Cruciani-Alibrandi e dal R. Commissario comm. Salvarezza. L'illustrazione poi che ne fece il comm. Vanni — al quale si deve l'iniziativa delle trattative — fu più che esauriente.

Ma la discussione dell'altra sera offrì la prova palpabile come i gruppi e gruppetti del blocco non vivono che di retorica. Il cons. Alliata porse la parola del gruppo repubblicano, quasi che la costruzione di un ponte per asta pubblica o per trattativa privata debba essere determinata da considerazioni di partito: altrettanto fece il cons. Vercelloni pel gruppo socialista.

E nelle loro dichiarazioni l'uno e l'altro tennero a rilevare che mentre non approvano il metodo proposto dalla Giunta... viceversa approvano la proposta!

Anzi il cons. Alliata deplorò che si fosse accettata la triste eredità della passata Amm.ne M.le — tanto per trovare argomento di censura verso i predecessori — senza neppure accorgersi che la convenzione era opera del collega Vanni, il quale appunto dopo di lui ne rivendicava per ragioni di merito la paternità! Così il gruppo repubblicano partiva in guerra contro il capo della maggioranza, quando credeva di battere in breccia l'Amm.ne clericale!

Nè meno amena fu la dichiarazione del gruppo socialista. Pel cons. Vercelloni occorreva l'asta pubblica, occorreva il concorso pubblico, ma... visto e considerato che la Ditta Allegri si è posta d'accordo con la cooperativa scalpellini, bastava questo perchè il gruppo socialista dovesse approvare la proposta.

Per verità è questo un opportunismo un poco strano nei rapporti amministrativi, ma per i socialisti si può passare sopra a tutto, purchè le cricchette del partito abbiano un interesse e un beneficio immediato. Se la Ditta Allegri non passava sotto le forche caudine delle cooperative scalpellini, proposta e progetto sarebbero stati condannati inesorabilmente!

Ed ora auguriamoci che le cose vadano per la meglio: per quanto l'esempio del Monumento a Vittorio Emanuele ci lasci temere che al ponte Vittorio Emanuele, affidato a tutti gli isterismi delle cooperative scalpellini, possa toccare la stessa sorte del monumento al Gran Re. Fra uno sciopero e l'altro si correrà allegramente a passo di tartaruga.

Mah! E' proprio il caso di cantare con Jago nell'*Otello*: Vigilate!... con quel che segue.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 31 corr.:

Piglio. Ricorso per decadenza dei consiglieri comunali Bettini ed altri. Non trova luogo a deliberare.
Farnese. Cap.t. servizio sanitario. Appr.
Roma. Ricorso Rosatelli per tassa bestiame. Resp.
Gavignano. Ricorso Sinibaldi Raffaele per tassa focatico. Respinge.
Frascati. Aumento stip. comm. daziario. Appr.
Vivaro. Opere igieniche. Mutuo. Id.
Roma. Amm. prov. Vendita di relitto. Id.
Civita Lavinia. Comp. al fatt. telegr. Appr.
Soriano. Aumento stip. al contab. ed applicato di segreteria. App.
Vignanello. Cess. di area fabbriv. a Bracci. Id.
Vivaro. Rimborso all'esattore per quote inesigibili. Id.
Ciciliano. Provved. pel servizio di polizia urbana. Id.
Viterbo. Accettaz. del Legato Arcangeli. Esprime parere favorevole.
Villa Santo Stefano. Tariffa daz. Rinvia con osservaz.
Subiaco. Nomina del custode del Mattatoio. App.
Roma. Aumento dell'attuale tariffa per l'essiccamento dei bozzoli. App.
Ischia di Castro. Modificaz. tariffa tassa focatico. Id.
San Felice Circeo. Regol. servizio dazio consumo. Id.
Anticoli. Dir. lavori di risanamento. Appr. salario.
Fiano. Aumento alla inserviente Ardenetti Anna. Appr.
Sermoneta. Univ. agr. Giudizio contro Bianconi Dionisio. Autorizza.
Torrita. Sistemaz. piazza Umberto I. Parere fav.
Scrofano. Università Possidenti Bestiame. Transaz. Casa Chigi. Non appr. salvo repl.
Calcata. Univ. agr. Modif. al Reg. Appr.
Anguillara. Univ. agr. Ricorso alla Cassaz. contro Torlonia. Autor.
Anguillara. Id. contro Rosi. Autor.
» Id. contro Casa Doria. Autor.
San Vito. Mutuo di L. 16.200. Appr.

Arrivi e partenze. — L'on. Pompilj, sottosegretario di Stato agli esteri, è partito ieri per Perugia.

Legazione di Baviera — Ieri sera il bar. Tann-Rataamhausen, Min. di Baviera presso S. M. il Re ha dato nel suo bellissimo appartamento a Pal. Santacroce uno dei ricevimenti, che riuniscono il Corpo diplomatico e la Colonia tedesca intorno a vari fusti della più squisita birra bavarese, mentre la sontuosa cena rievoca i più graditi ricordi della patria cucina tedesca accanto alle più gustose rarità della stagione.

Anche ieri il bar. Tann con la sua grande affabilità e cordialità potè salutare un grande numero di invitati, che si trattennero fino ad ora tarda.

Notati il comm. Bollati, Segr. gen. del Min. degli Esteri, i Min. plenipotenziari di Svezia bar. Bildt, di Svizzera Pioda, di Danimarca, conte Moltke, dei Paesi Bassi, Weede, l'Ambasciatore cinese, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede conte Szeesen, il Min. di Baviera presso la S. Sede bar. Guttenberg, il gen. conte Dohna, il conte Wedel, il Principe di Ysenburg, il col. Hammerstein dell'Amb. di Germania, il conte Larisch e l'addetto navale bar. Remy dell'Amb. d'Austria, il pittore comm. Seitz, il dir. dell'Istituto storico prussiano comm. Kehr, il Console di Germania Schnizser, il dir. dell'Istituto archeologico germanico comm. Huelsen.

Largamente rappresentato il mondo finanziario tedesco dal comm. Bohn della Banca commerciale, cav. Daffis del Credito italiano, comm. Nast-Kalb, cav. Schumacher cons. gen. d'Austria-Ungheria e Noerrenberg.

Anche molte altre notabilità del mondo diplomatico e della Colonia tedesca erano presenti.

Pel milione dei garibaldini. — Il senatore Cadolini, presidente della Commissione per la distribuzione dei sussidi ai garibaldini superstiti ci scrive:

« Intorno alla ripartizione del milione, sono state diffuse delle voci prive di fondamento che desidero rettificare.

« La Commissione non ammette titoli equipollenti, nè certificati di notorietà. Esige la presentazione di congedi o di bravetti originali, oppure riprodotti per atto notarile. In caso fossero stati smarriti i documenti si accolgono i certificati rilasciati dall'Archivio di Stato di Torino, che possiede i ruoli dei corpi garibaldini nelle diverse campagne di guerra. Non si è trovato nessun documento falso, ma non furono ammesse le domande di coloro che furono bensì volontari, ma non fecero le campagne con Garibaldi.

« Quanto alle « ristrette condizioni di fortuna » delle quali devono dar prova i richiedenti, la Commissione si attenne alle dichiarazioni dei Sindaci, che non ha modo di accertare e sulle quali deve quindi affidarsi. Se insorse però qualche dubbio non mancò di fare le opportune indagini, ma non per tutti riuscirono possibili, perchè mentre vi sono 27.500 domande, sono persistenti le impazienze e vive le sollecitazioni ».

Il concorso ippico e le facilitazioni ferroviarie. — In seguito a trattative corse tra il Presidente dell'Associazione della Stampa il Ministro dei lavori pubblici e la Direzione delle Ferrovie, quest'ultima ha deliberato di concedere in occasione del Concorso ippico internazionale che si inaugurerà in Roma il 29 aprile, i ribassi ferroviari del 75 0[0] da tutti i punti della penisola a tutti i viaggiatori, muniti di biglietti per assistere alle gare e con validità di 15 giorni.

Esposizione industriale internazionale di Toulouse. — Gli industriali che vogliono partecipare all'Esposizione industriale internazionale che avrà luogo a Toulouse (Francia) dal 1° maggio al 20 settembre 1908, possono dirigersi all'Amministrazione dell'Esposizione che si incarica di ricevere i prodotti e di rispedirli alla chiusura dell'Esposizione.

Le domande d'ammissione debbono essere indirizzate a Toulose (Francia) alla Direzione dell'Esposizione prima del 15 febbraio.

Società degli autori. — Ieri, presente un bel pubblico di signore, artisti, letterati e giornalisti, Ercole Luigi Morselli ha letto le sue *Favole per i re d'oggi.*

Il Morselli in questi brevi componimenti ha profuso tutta la sua fine genialità, riuscendo originale ed argutissimo: essi sono scritti in forbito italiano ed hanno tutte un sottile contenuto morale che rilevano uno spirito profondamente acuto ed osservatore.

Piacquero particolarmente: il ciclo « I sette peccati mortali », l'altro « Le tre virtù teologali » e « Mecenatismo antico e Mecenatismo moderno ».

In ultimo il Morselli lesse « Tre sogni » dedicati « A la maga »; l'ultimo dei quali destò un vero entusiasmo: il simpatico favolista è stato vivamente applaudito.

All'Università — Dagli studenti del 1° biennio di lettere fu diramato alle Università di Pavia, Padova e Napoli, il seguente telegramma:

« Studenti lettere Roma attendono deliberazione prossimo Consiglio superiore; pregano colleghi astenersi immediatamente agitazione pregiudicante causa ».

(E' bastata la risoluzione energica del Consiglio dei Ministri confermante la circolare del Min. on. Rava, per mettere giudizio a chi non dovrebbe perderlo mai).

Il the di beneficenza al Grand Hotel — Ricordiamo che oggi alle 16 avrà luogo il the a beneficio delle operaie di Santa Caterina. Si prevede un grande concorso della nostra migliore società.

Avviso d'asta — Essendo stato annullato il precedente esperimento d'asta, stante l'abbreviazione dei termini, alle ore 11 di sabato 8 febbraio in Campidoglio avrà luogo la gara d'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade, distinto nei due seguenti lotti:

1° lotto — Manutenzione delle strade suburbane e servizio di operai e trasporti occorrenti alla manutenzione delle strade inghiaiate urbane e suburbane dei riparti stradali I e III descritti nel relativo capitolato, dal 1° gennaio 1908 al 31 dicembre 1910 per l'importo annuo previsto di lire 100 mila.

2° lotto — Idem per i reparti stradali II e IV pure per l'importo annuo previsto di lire 100 mila.

Circolo « Religione e Patria » — Oggi, 2, il prof. Romolo Ducci parlerà alle 3 pom. nella Chiesa dei SS. Nereo ed Achilleo (presso le Terme di Caracalla, via porta S. Sebastiano) sulle memorie sacre e profane della via Appia.

Seguirà l'inaugurazione della Sezione Sport.

Alla Sala Pichetti, ieri sera, la serata di beneficenza data dal signor Carlo Vigoriti riuscì variata e animatissima per l'interessante spettacolo che si svolse tra i frequenti applausi dei convenuti. Il baritono Vigoriti cantò molto bene parecchie romanze e fu tra tutti il più festeggiato e meritatamente.

La via sacra — E' l'argomento della lettura che terrà oggi il prof. Francesco Sabatini in via della Palombella 4, alle ore 11 ant.

Cultura della donna — Questa sera in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) il distinto oratore P. Lorenzo Janssens parlerà sull'argomento « Antonio Franchi e Roberto Ardigò ». Ore 6 pom.

Conferenze e riunioni — Il Brigadiere dell'Armata della Salvezza Mr. Charles Jeaumond, parlerà delle opere sociali dell'Armata della Salvezza e della Casa di riabilitazione di Milano, oggi, alle ore 6 pom., nel Tempio evangelico di via della Scrofa.

— Oggi, alle 17, il socio signor Lanzi prof. cav. Luigi, per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà nella sede sociale (via delle Quattro Fontane 16), su: « Un'escursione nella Valle di Terni ».

La conferenza sarà illustrata da 120 proiezioni.

Secondo Congresso Naz. dei reduci e dei militari in congedo — Il Comitato centrale della Federazione italiana dei reduci e dei militari in congedo — in conformità del voto espresso dal 1° Congresso nazionale dei militari in congedo — ha deliberato che il 2° Congresso abbia luogo in Roma nel venturo mese di Marzo, facendone coincidere le tornate col giorno 14, nel quale hanno luogo i solenni funerali dello Stato per Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Conferenza archeologica — Oggi alle 15 il prof. Giov. Staderini del R. Ginnasio Tasso, illustrerà la « Restitutio Urbis » del prof. Marcelliani: Via delle Grazie 16 b, dinanzi all'ingresso del Foro Romano.

Per le guardie di città — Ieri, in seguito alle istruzioni del Ministero, vennero iniziati due corsi pratici per la conoscenza delle applicazioni della fotografia e per il segnalamento dei connotati, ad un gruppo scelto di guardie di città della Scuola allievi.

Furono incaricati dell'insegnamento il cav. Umberto Ellero, commissario di P. S. e il delegato dott. Falco.

Associazione forestieri. — Il Consiglio della Sezione romana è convocato per domani, lunedì 3, per discutere, oltre le comunicazioni della Presidenza, varie utili proposte.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7° dal 25 gennaio al 1° febbraio 1908:

Remontoir di metallo nero con quadrante di colore d'argento - Cambiale di L. 100 firmata da Mongardini A. - Caricatore militare con sei cartucce a balistite - Borsettina nera con catenella d'acciaio - Due chiavi legate con spago (una maschia) - Quattro chiavi con anello (una maschia) - Stemma di terracotta - Portamonete con una polizza di pegno e due boni della Congregazione di Carità di Crivellari C. - Borsetta di cuoio verdastro con un fazzolettino col nome di Maria, un portamonetino con 5 cent., ecc. - Borsetta di pelle nera con catenella d'acciaio - Chiave inglese femmina - Borsetta di cuoio nero, 52 cent. ed una lunga chiave femmina - Astuccio con un paio di occhiali a stanghetta di metallo giallo - Polizza di pegno - Ombrello di seta nera in buono stato con cerchio e pomo di metallo giallo lavorato - Chiave maschia - Scialle di merletto nero - Bastone di legno scuro con manico curvo di metallo bianco lavorato - Catena similoro a spina di pesce con anello e moschettone rotto - Un secchio di bandone - Un piccolo fucile ad una canna a fulminante, in cattivo stato - Una polizza di pegno - Borsa di cuoio nero con L. 54.20, chiavette, ecc. - Borsetta con catenella, un fazzoletto con la lettera S, tre chiavi, un portamonete ed una borsetta con un rosario - Portamonete di cuoio scuro con L. 5.90 ed una carta col nome di C. Monzali Cremonesi.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Piccolo incendio. — Nella abitazione di Pesci Adelaide in via Andrea Provana 28, alle ore 11 di ieri si sviluppò il fuoco in un materasso di crino che fece bruciare anche alcune coperte del valore di lire 80.

Il piccolo incendio fu subito domato da alcune persone accorse.

Il mistero di un suicida. — Nel cadavere che venne a galla ieri sul Tevere in località Pietro Papa, è stato riconosciuto il pizzicagnolo Antonio Loreti, di anni 22, da Pescia.

Il Loreti era in qualità di garzone nella pizzicheria di Feliziano De Felice in via Giubbonari 26, dal 15 dello scorso ottobre.

Ben presto il De Felice si accorse che il Loreti lo derubava e ne ebbe la prova evidente la sera della vigilia di Natale.

Il Loreti vistosi scoperto si mise a piangere ed ottenne che il Feliziani non lo denunziasse; ma la cosa lo accorò talmente ch'egli in un momento di grande sconforto si gettò nel Tevere.

I ladri — Il facchino della Ditta Gondrand, Cerioni Giuseppe di anni 50, l'altra sera, essendosi momentaneamente allontanato dal suo carro, constatò al ritorno la mancanza di una damigiana d'olio del valore di 30 lire.

Il Cerioni denunziò il furto al Commissariato di Prati, che spera di rintracciare i ladri.

— Sempre i soliti ignoti, ieri mattina, forzata la porta dello studio di pittura della signora Alesceff Maria di anni 47, in via del Boccaccio 8, rovistarono ogni cosa e da una scrivania rubarono un orologio di nikel.

Il cav. Secchi commissario di Trevi, ha disposto attive indagini per assicurare i ladri alla giustizia.

— Ieri alle 11 furono arrestati Ravaioli Adriano di anni 17 e Schiavetti Cesare di anni 18, perchè in via della Bufala stavano vendendo all'orologiaio Vannutelli Luigi, una statuetta di metallo che il Ravaioli finì poi col confessare di aver rubata ad un negoziante in via delle Sette Sale.

— La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nella terrazza della portiera dello stabile di via Principe Amedeo 34, Rosminda Mangarelli, rubarono parecchie galline che erano rinchiuse in un pollaio.

Il furto è stato denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ieri verso le ore 16 due giovinastri, colto il momento opportuno, si introdussero nella casa annessa all'osteria « Giardino Esquilino » di proprietà di Antonio Croce, in via di Porta Maggiore num. 3.

Quivi, in mancanza di meglio, tagliarono parecchi metri di tubatura di piombo che servivano da conduttura ad un generatore di gas acetilene e si accingevano ad andarsene quando il proprietario, accorso improvvisamente, riusciva ad acciuffare uno dei mariuoli identificato più tardi per Luciani Amedeo.

Gli agenti di P. S. dell'Esquilino, chiamati di urgenza, riuscirono poi a identificare anche l'altro ladro che ha nome Fondi Belisario fruttivendolo, e che fu arrestato in piazza Dante.

— Gli agenti municipali Vincenzo Giuliani e Lorenzo Lanciani arrestarono il sedicenne Camillo Savoia, che poco prima avendo aperta con scalpelli la vetrina esterna della calzoleria di Ernesto Lagomartino in via del Teatro Valle, aveva rubato alcune pantofole.

Sulla di lui persona furono sequestrati la refurtiva ed uno scalpello.

— In seguito alle indagini eseguite dagli agenti del Commissariato di Trevi, Gasperoni Federico e Zapalla Salvatore, nel pomeriggio di ieri arrestarono il pregiudicato Mattencci Guido, d'anni 16, e certo Cappelletti Albino, di anni 21.

Essi sono responsabili di furto continuato e di due tagli di stoffa rubati giorni or sono al negoziante di tessuti Carrara Ludovico, abitante al Viale Giulio Cesare 156.

Furono tradotti al Commissariato di Prati, da dove saranno inviati a Regina Coeli.

Incendio — Ieri sera alle 22 si sviluppò un incendio nell'appartamento del principe di Viggiano al palazzo Altieri.

L'incendio, causato da un corto circuito dei fili dell'illuminazione elettrica, fu spento dai vigili accorsi prontamente dalla vicina caserma.

Una bambina, che dormiva in una stanza, fu tolta dalle persone di servizio.

Il danno ascende a circa L. 1000.

Un marito amoroso. — Il conducente dell'omnibus dell'Albergo Ginevra, Carletti Giuseppe, in via Alessandria 224, attaccava lite con sua moglie Annunziata, e per farle capire in maniera sensibile ch'ella aveva torto la bastonò così malamente da produrle varie contusioni al viso, guaribile in 15 giorni.

E' morto ieri, alle 17.45, Alibrandi Egidio che nella sera del 13 gennaio fu ferito in via Lamarmora per aver voluto far da paciere tra due rissanti.

Disgrazie. — Fra gli operai addetti ai lavori di restauro dello stabile di via Monte Bianzo 65, dell'impresa Tarquinio, vi è anche il muratore Tonnini Amedeo, d'anni 18.

Questi, alle ore 11 di ieri, mentre si trovava a lavorare sul cornicione della terrazza di detto stabile, mise un piede in fallo e cadde da un'altezza di circa 22 metri.

Fu un urlo generale di quanti lo videro cadere ma con sorpresa di tutti, il Tonnini si rialzò immediatamente.

Era caduto fortunatamente sopra un cumulo di terra e calcinacci ed aveva riportato solo qualche semplice contusione al polso sinistro, alla regione lombare ed ai fianchi.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il calzolaio De Luca Mario, d'anni 25, ieri mattina, in via Corsi, passando vicino ad un carro ebbe un calcio dal mulo che vi era attaccato, e riportò contusioni al braccio destro.

Il De Luca, all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il sessantenne Di Lelio Mariano, proprietario della trattoria in piazza Rosa 20, ieri sera, alle ore 19, in piazza Poli fu investito da un carro condotto da certo Pacinecco Antonio.

Il Di Lelio nell'urto fu gettato a terra e rimase ferito alla testa.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, il dott. Di Paolo lo giudicò guaribile in 12 giorni.

— Lo chauffer Almonti Guido ieri, per lo scoppio di un fanale ad acetilene ch'egli aveva acceso per una automobile, riportò delle ustioni alla faccia per cui i sanitari del Policlinico espressero il giudizio riservato.

— Il settantenne Carucci Raffaele, ieri, mentre nella norcineria del figlio Paolo, era salito sopra una scala a pinoli per appendere alcuni salami, perdette l'equilibrio e nella caduta urtò con la mano destra in un rampino.

Il poveretto riportò una ferita con perdita di sostanza carnosa e all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Concerto. — In piazza della Stazione, lato arrivi, il Concerto Esquilino suonerà dalle ore 16 1[2 alle 19 1[2:

1. Marcia « Etna. »
2. Valtzer « I gelsomini » Strauss.
3. Sinfonia « Nabucco » Verdi.
4. Duetto dei « Masnadieri » Verdi.
5. Sinfonia « Gazza ladra » Rossini.
6. Pot-pourri « Excelsior » Marenco.
7. Concerto per trombone, Frosali.
8. Marcia, Carchiti.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 4 febbraio 1908 - La 1ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 aprile 1907 fino alla polizza n. **75000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1907 fino alla polizza n° **78200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Non ci eravamo ingannati affermando che la *Tosca*, nella superba edizione odierna, avrebbe costituito uno dei maggiori successi di questa fortunata stagione.

Ed infatti anche alla rappresentazione di ieri sera il pubblico convenne numerosissimo e oltremodo elegante, così da conferire al teatro un aspetto magnifico.

Gli applausi accompagnarono costantemente lo svolgersi della passionale opera pucciniana e gli interpreti vennero alla fine d'ogni atto evocati più volte alla ribalta.

Livia Beriendi, l'artista gentile e valorosa, che della figura di *Tosca* fa un'interpretazione efficacissima, ebbe il consueto grande successo.

Attrice squisita e cantante dalla voce suggestivamente dolce, fluida, pieghevole, ebbe le maggiori feste dal pubblico, specie nella romanza del secondo atto, che venne replicata per unanime richiesta.

Ottimo il Cigada, che si fece, come sempre, ammirare per la voce e per la signorilità, con cui rende il fosco tipo di *Scarpia*: assai bene il Berardi, che aveva assunto la parte di *Angelotti* in sostituzione del De Grazia, il Dardani, che bissò la romanza del primo atto e quella dell'ultimo.

Grandi applausi ebbe anche Leopoldo Mugnone che diresse lo spettacolo con l'abituale valore.

Oggi alle 17 unica rappresentazione diurna con *Otello*.

I prezzi sono popolari e cioè:

Palchi di I e II ordine L. 30 - III ordine L. 20 - Poltrone L. 8 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 1 - Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria Lire 2.

Martedì prima di *Gloria* di Cilea. Esecutori principali Livia Beriendi, Fassini Antonio, Francesco Cigada, De Grazia Giuseppe, Bellini.

Valle. — La Compagnia Scarpetta continua a divertire il pubblico sempre molto scelto. Oggi *Li cafune a Napoli*.

Argentina. — Due spettacoli con la geniale commedia di Testoni: *Fra due guancials*; e *La moglie ideale* di Praga.

Nazionale. — *Il molino delle rose*, la graziosa operetta di Delormes allestita con molto gusto e gran lusso di scenari è stata assai applaudita anche ieri e stasera si replica.

Nella rappresentazione diurna si daranno *Il caporal Susine* e *I lupi marini*.

Quirino. — *La ragazza del villaggio* si ripete nelle due rappresentazioni d'oggi. Le festose accoglienze che il lavoro ha avuto a Roma sono dovute in gran parte alla pregevole esecuzione affidata alla Lauri, alla Baroni, alla Bazzoli ed a Lambiase, esilarantissimo.

Adriano. — Per le due rappresentazioni di oggi il Circo Guillaume ha preparato uno speciale programma.

Nello spettacolo diurno i bambini accompagnati non pagano l'ingresso.

Lunedì serata in onore dell'amazzone Liane D'Orb.

Manzoni — *Il Cardinale*, che è stato iersera vivamente applaudito, si replica anche oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Otello, ore 17.
Valle — Li cafune a Napoli, ore 21.
Argentina — Fra due guanciali, ore 17 - La moglie ideale, ore 21.
Nazionale — Il caporale Susine, I lupi marini, ore 17 - Il molino delle rose, ore 21.
Quirino. La bella ragazza del villaggio, ore 17.30 e 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 16 e 21.
Manzoni — Il cardinale, ore 17.30 e 21.
Metastasio — Il treno di piacere, ore 17,30 - Niente di dazio? ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 13 e 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.

Ultime Notizie

Per gli impiegati dello Stato.

La Commissione parlamentare ha continuato ieri l'esame delle amministrazioni dipendenti dai vari Ministeri.

Il disastro ferroviario di Acqua Bella

La Commissione incaricata di procedere ad inchiesta circa l'investimento dei treni 25, 2577 e 1426, avvenuto nella sera del 20 gennaio a 2 chilometri dalla stazione di Milano, nel tratto comune delle due linee Milano-Venezia e Milano-Bologna, ha rassegnato la sua relazione. Dagli accertamenti fatti e dalle indagini eseguite sarebbe risultato quanto segue:

gli impianti di blocco in esercizio sulle linee in questione erano in perfetto stato di funzionamento e completi in tutte le sue parti accessorie e sussidiarie;

il servizio di linea e di cabina era regolarmente coperto da agenti idonei e provati da lunga pratica;

i treni 25, 2577 e 1426, urtatisi, erano regolarmente composti, con materiale in ordine sotto tutti gli aspetti, specie nei riguardi della regolare e sicura circolazione e scortati da personale idoneo e nel numero voluto.

Quando l'urto avvenne, esisteva sul luogo nebbia bassa, non fitta, che, mentre non ostacolava al personale dei treni la visibilità dei segnali collocati in alto, ottenebrava alquanto quella dei segnali situati in basso.

l'investimento dei primi due treni 25 e 2577 avvenne per errore di un guardablocco, il quale, dopo aver fatto avanzare, a segnale chiuso il treno 2577 lasciò poscia, dopo pochi minuti, proseguire liberamente il treno 25, senza aver la certezza che il primo fosse già entrato nella successiva sezione del blocco:

il fatto fu reso possibile dall'essersi trovato il guardablocco del posto successivo in condizioni di mente anormali, per causa di accidentale ebbrezza;

l'urto del 1426 nel materiale sui treni 2577 e 25, che sviando e sfasciandosi aveva ingombrato anche il vicino binario di corsa, seguì a breve intervallo dal primo, tanto che venne meno al personale la possibilità di spiegare una efficace segnalazione pratica.

Ad investimento avvenuto pronti ed efficaci riuscirono i provvedimenti adottati pel salvataggio e pel trasporto dei morti e dei feriti, per la immediata ripresa della circolazione dei treni e per lo sgombro della linea: nell'opera di soccorso si segnalarono in modo speciale i volontari della Croce Verde, il personale dell'assistenza pubblica ed i pompieri di Milano.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Riparbella (Pisa) e di Capodimonte (Viterbo) e sono stati nominati, rispettivamente, regi commissari il dott. Romualdo Pister-Mameli, segretario di Prefettura, ed il sig. Alessandro Chiaramonte, vicesegretario nelle Intendenze delle Finanze.

Ministero Esteri.

Il conte Francesco Bottaro-Costa è stato nominato Ministro plenipotenziario a Stoccolma.

Il conte Bottaro-Costa, nato nel 1858, è entrato in carriera nel 1880, fu Ministro all'Argentina dall'aprile 1901 all'ottobre 1906 e venne promosso Ministro di 1ª classe il 17 genn. 1907.

Egli sostituisce a Stoccolma il defunto comm. Ferrara-Dentice.

La Missione di Svezia.

Ieri mattina la Missione di Svezia, composta del barone Carlo Bonde, Gran gentiluomo di Corte, il bar. Bonde (figlio) segr. di Legazione presso il Min. esteri e il luogot. Bostroem, si è recata alla Consulta, ove venne presentata al Ministro on. Tittoni dal Min. di Svezia bar. de Bildt.

L'on. Ministro degli esteri ha ieri sera restituita all'Excelsior la visita alla Missione.

Il bar. Bonde appartiene ad una delle antiche famiglie di Svezia e i suoi antenati furono anche al trono.

La Missione sarà ricevuta domani da S. M. il Re.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono trasferiti i seguenti ispettori scolastici: Gius. Dominici, da Mantova ad Albenga: Francesco Zoli, da Carovilli a Cosenza (2ª circ.); Isaia Boccazzi, da Breno a Mantova (2ª circ.); Domenico Carbone, da Frosinone a Tivoli.

E' revocato il trasferimento di Francesco Gabrielli, da Cotrone a Rossano.

Consiglio superiore della P. I.

Ieri mattina con l'intervento del Ministro, on. Rava, si è riunito in sessione straordinaria il Consiglio della P. I. per deliberare su alcune questioni urgenti proposte dal Ministro, tra cui quelle circa gli attuali regolamenti universitari.

Il Consiglio si sarebbe dovuto riunire anche nel pomeriggio, ma stante l'assenza di vari consiglieri senatori, impegnati all'Alta Corte di Giustizia, la riunione fu rinviata a stamane.

Il Congresso dei professori.

Ieri sera si è chiuso il Congresso dei professori universitari.

Nelle sei sedute, presiedute dal prof. Sattelli, sono stati presentati e discussi vari ordini del giorno, non soltanto pel miglioramento economico, ma riguardanti pure questioni di interesse scientifico.

Questi voti saranno presentati al Ministro con una speciale relazione.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato le seguenti spese:

riparazioni di danni causati dalle piene del Po (Milano), L. 58,600;

opere di difesa frontale a sinistra del Po (Pavia), L. 230,000;

lavori di difesa della nazionale n. 57 (Potenza), L. 14,000;

lavori all'argine sinistro dell'Adige in Comune di Bonavigo (Verona), L. 65,800;

lavori arginali alla sinistra del Po di Tolle in località la Zuliani (Rovigo), L. 79,000;

rinforzo arginale del tratto inferiore del Drisagno d'Argenta (Ferrara); L. 135,000;

Consiglio di Stato.

La seconda Sezione ha dato parere sui seguenti affari:

sussidio ai Comuni di Trivero (Novara) per opere stradali, Mercato Saraceno (Forlì) per riparazioni di danni di frane; Azzano Decimo e Pravisdomini (Udine) per la costruzione di un ponte sul Sile;

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto di Oleggio (Novara);

lavori suppletivi al 4° tronco del 2° tratto della prov. n. 70 (Campobasso);

manutenzione sessennale dei vari tronchi delle nazionali 40 (Bologna), 80 (Cuneo) e 59 (Potenza).

Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore ha dato parere sui seguenti progetti ed affari:

Trasformazione a scartamento ordinario della tramvia Lovere-Cividale (Bergamo);

variante al tracciato della tramvia elettrica Lucca-Pescia-Monsummano;

ricostruzione di un tratto d'argine alla destra del Ticino (Pavia);

bonifica del bacino inferiore del Volturno e Bagnoli (Napoli);

costruzione del primo braccio di molo nel porto di S. Benedetto del Tronto (Ascoli);

impianto di gru elettrica ed apparecchi di scarico nel porto di Spezia;

bonifica di un tratto della spiaggia di Cetraro (Cosenza);

riparazioni di argini lungo il Po, nelle provincie di Piacenza e Cremona.

Per la difesa contro le piene

La Commissione, istituita nello scorso dicembre, con mandato di studiare e proporre i mezzi più atti ad evitare il ripetersi dei disastri recentemente prodotti dalle piene dei corsi d'acqua, ha comunicato i primi risultati, in seguito ai quali l'on. Bertolini ha diretto ai prefetti una circolare per richiamare la loro attenzione sull'assoluta ed urgente necessità di volgere pronta ed energica l'azione governativa alle opere idrauliche di terza categoria.

Di queste opere si sono finora compiute numerose classificazioni, ma senza molta utilità pratica, perchè l'inerzia di privati e di enti locali ha impedito che di pari passo procedesse la costituzione dei consorzi ai quali spetta per legge l'esecuzione dei lavori.

E la mancanza dei consorzi ha impedito financo l'esecuzione dei lavori da parte dell'amministrazione governativa, che può spiegare la propria attività soltanto quando il consorzio, legalmente costituito, non adempia ai suoi obblighi.

Allo scopo pertanto di avvisare ai provvedimenti d'ordine amministrativo ed anche legislativo da adottarsi per riparare a tale stato di cose, i prefetti dovranno per ciascuna provincia indicare quali consorzi per opere già classificate in 3ª categoria siano costituiti ed organizzati, quali non funzionino regolarmente e per quali cause, proponendo in pari tempo i rimedi per indurli al regolare funzionamento, ed indicando anche i casi, nei quali dovrebbe all'azione dei consorzi sostituirsi quella dello Stato.

Per quelle opere invece per le quali non sia stata possibile la costituzione dei consorzi, i Prefetti dovranno far conoscere i motivi che impedirono tale costituzione, e suggerire i provvedimenti da prendersi perchè i lavori possano essere sollecitamente eseguiti.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio. — La « F. Gioia » è giunta a Cagliari il 31: il « Garigliano » è partito da Napoli il 31; la « Betta 5 » è partita da Augusta il 31.

FRANCIA

I funerali del card. Richard.

(S) **Parigi**, 1 — Pei solenni funerali del cardinale Richard grande folla stazionava in Rue Bourgogne, dinanzi al palazzo dell'Arcivescovado e lungo le vie percorse dal corteo.

I cardinali e i vescovi presenti a Parigi si sono recati verso le otto all'Arcivescovado e si sono intrattenuti alquanto a pregare dinanzi alla salma: indi si sono recati a Nôtre-Dame, ove hanno atteso l'arrivo del corteo.

Alle 9 la bara è stata posta in un carro funebre di quinta classe.

Seguivano la bara il clero, numerose notabilità, fra cui parecchi deputati, senatori, consiglieri municipali e personaggi della nobiltà, e le rappresentanze degli istituti religiosi e delle scuole cattoliche.

A Notre Dame la cerimonia fu semplicissima. Cardinali e arcivescovi presero posto nei seggi del coro. La messa fu detta dal card. Lucon, arcivescovo di Reims.

Tra le alte notabilità assistevano: il duca di Luynes pel duca d'Orléans, la pr. d'Eu, il gen. Florentin, gli ambasciatori di Germania, Spagna ed Austria-Ungheria.

Dopo le cinque assoluzioni di rito, date dagli arcivescovi, circa 10,000 fedeli sfilarono dinanzi alla bara.

S. U. D'AMERICA

Processo Thaw.

(S) **New-York**, 1. — In seguito al verdetto dei giurati Thaw è stato assolto.

New-York, 1 — L'annunzio del verdetto è stato accolto da entusiastica dimostrazione; ma il giudice ha ordinato l'internamento del Thaw in un manicomio per tempo indeterminato, e ciò perchè ritiene che la sua liberazione costituisca un pericolo pubblico.

La difesa non richiese una Commissione medica, riservandosi pel momento. Thaw, accompagnato dalla moglie è partito pel manicomio, acclamato dalla folla.

Il verdetto del giury che richiese 14 votazioni, dichiara che Thaw non è colpevole, perchè quando uccise White il suo cervello era squilibrato.

Il Thaw aveva ucciso un antico amante di sua moglie ed era stato processato per omicidio nella primavera del 1907: ma i giurati, dopo un lungo dibattito, non avendo potuto mettersi d'accordo sul verdetto, il primo procedimento fu annullato, ed il Thaw fu rinviato dinanzi ad una nuova giuria.

Il secondo processo, chiuso con la assoluzione dell'imputato, era principiato il giorno 6 dello scorso gennaio.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1, — Il *Daily News* ha da Newcastle: Corre voce con persistenza che i direttori dei cantieri marittimi faranno affiggere domani un manifesto che proclama il *lock out* per tutti gli operai del loro cantieri a datare dal 15 febbraio.

Questa misura comprenderebbe da 35 a 40,000 operai.

(S) **Newcastle**, 1 — L'Associazione dei costruttori navali della Tyne ha annunciato con manifesti che in seguito agli scioperi sarà proclamata la serrata il 15 corrente.

GERMANIA

(S) **Essen**, 1. — Un impiegato della Casa Krupp offerse ad una Casa di altro paese i disegni di materiali vari della Casa Krupp e siccome la Casa estera denunziò tale fatto alla Ditta Krupp, questa fece procedere all'arresto del suo impiegato infedele.

Berlino, 1. In seguito ad una vertenza di salario fra la direzione e gli operai della fabbrica d'armi di Martinifeld (dintorni di Berlino) la Direzione dichiarò la serrata.

Sono altri 2500 operai che restano momentaneamente senza lavoro.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 1. — La polizia ha proceduto a numerosi arresti, tra i quali quelli dei repubblicani, radicali e progressisti dissidenti.

Le perquisizioni domiciliari continuano. Esse hanno provocato il sequestro di documenti, armi e bombe.

Si dice che i tribunali pronunzieranno l'espulsione dal Regno dei capi partiti, che avevano organizzato la sommossa.

(S) **Lisbona** 1. Il giornale ufficiale pubblica l'annunciato decreto che accorda a parecchie persone, destinate ad essere espulse dal Regno o relegate nelle Colonie portoghesi, una dilazione di 5 giorni.

Il decreto abroga anche le immunità parlamentari.

Una Nota ufficiosa annuncia che il Governo presenterà alle Cortes un particolareggiato rapporto circa le inchieste fatte dalla polizia.

La giornata di ieri e la notte scorsa passarono calme in tutto il Portogallo.

STATI BALCANICI

(S) **Atene**, 1 — Secondo l'« Agenzia di Atene » bande bulgare sono segnalate nel *vilayet* di Adrianopoli.

Il 19 gennaio le truppe turche circondarono una banda bulgara nel villaggio di Betit Vakof, Casa di Dedeagatch. Ne seguì un sanguinoso conflitto, in cui due componenti la banda rimasero uccisi e due altri feriti.

Informazioni sicure affermano che la zona fra Giumuldjina e Maronia, compresa nello stesso *vilayet* di Adrianopoli, serve di rifugio a parecchie bande bulgare.

Borse e Mercati

Roma, 1 febbraio 1908.

Il mercato, esordito con qualche incertezza, si rimette presto in carreggiata e termina in discreta ripresa.

Non tutto il male viene per nuocere, e quindi anche la poca attività degli affari ha il suo lato buono, in quanto permette ai prezzi di consolidarsi e guadagnare giornalmente qualche unità, ciò che finisce sempre coll'invogliare anche i più timidi ad operare.

Continua intanto la ricerca dei titoli d'impiego, onde la fermezza della Rendita.

Fu notata qualche domanda di Petrolio sulla notizia di buone risultanze dello scorso esercizio.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.40 a 103.45 a 103.40.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.55.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.25-102.50.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 346.

Banca d'Italia 1265 a 1271 - Commerciale 770-771 - Credito 562 - Banco Roma 110 - Omnibus 277 - Gas 1152 - Condotte 354 - Ansaldo 268-268 1[2 - Piombino 225-224-225 - Montecatini 118-118 1[2 - Lignite 107-108 - Imprese 89-89 1[2 - Carburo 1023 a 1020 a 1030 a 1027 a 1039 - Kerka 455 a 458 - Valnerina 199 - Azoto 212 a 216 - Concimi 163 1[2 - Cines 562-564 - Estrattive 65 - Petrolio 495.

CAMBI: Parigi 100.02 1[2 — Londra 25.16 1[2 — Berlino 122.90.

Dopo Borsa. — Banca d'Italia 1272 - Carburo 1040 - Kerka 460.

Cambio dazio doganale 3 Febbraio L. 100.01.

Dal 3 a tutto il 9 febbraio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 1 Febbraio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 32	103 40	103 15	103 47
id. id. fine	103 50	103 57	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 20	102 15	102 10	102 05
A. B. d'Italia	1270 —	1270 —	1266 50	1267 —
Commerc.	772 —	777 —	767 50	— —
Cred. Ital.	563 —	563 —	561 —	— —
BancoRoma	111 —	111 50	— —	111 —
Ferr. Medit.	406 —	405 —	— —	405 —
» Merid.	688 —	684 —	688 —	684 —
Ac. di Terni	1632 —	1630 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	435 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	357 —	357 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	346 —	— —	— —
Meridionali	— —	348 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 03	99 97 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	122 85	122 85	122 77 1/2	122 85
Londra id.	25 16	25 17	25 15	25 15 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.20 59	101.83 59	102.88 75
3 1/2 % netto	101.88 75	100.13 75	101.58 96
3 % lordo	69.66 67	68.46 67	68.86 33

BORSE ESTERE

Parigi, 1	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 90 96 85	96 82	96 82
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	103 50
turca	97 15	97 15	97 15
spagnuola	94 75	94 95	95 —
russa nuova	— —	97 77	97 60
portoghese	— —	62 75	62 55
ungherese	— —	94 80	94 50
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 05
Banca di Parigi	1475 —	1480 —	1460 —
Banca Ottomana	— —	723 —	713 —
Credito Fondiario	— —	702 —	706 —
Azioni Suez	— —	— —	4540 —
Lotti Turchi	— —	181 —	180 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	689 —	688 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
su Madrid	14 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1

	31	1
C. austr.	645 50	646 50
R. aust. oro	116 50	116 40
Id. carta	97 80	97 85
Ungh. 4.	94 45	94 15
» 3 1/2 %	84 25	84 30
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 80	95 80
C. Londra	24 06 5	24 06 2

Londra, 1 febbraio

	1 apertura	1 chiusura
Consol.	86 1/4	86 5/8
Italiana	102 —	102 1/4
Turca	96 1/4	96 1/4
Russo 3 %	— —	60 —
Spagna	92 1/2	93 1/4
Giappon.	84 1/2	84 3/4
Egiziano	102 —	102 3/4
Argento	25 1/8	25 9/16

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 12.000 Rit. 18.000.

Berlino, 1

	31	1
Ital. cont.	104 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 —	137 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	70 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 40	214 45
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	5 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 1 — ore 16.00

Rend. 5 %	103.52	Raffinerie	357.—	Elba	447.—
Id. 3 1/2 %	102.20	Zucc. Ind.	257.—	Savona	344.—
B. d'Italia	1272.—	Eridania	894.—	Carburo	1036.—
Commerc.	772.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	142.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	176.—
Bancaria	128.—	Lebaudy	193.—	Kerka	456.—
B. Roma	111.	Terni	1689.—	Imprese	89.—
Meridion.	687.—	Metallurg	131.—	Armstrong	265.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	239.—	Rapid	12.—
Navigaz.	—.—	Officine	505.—	Itala	62.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

III.

Queste parole richiamarono senza dubbio tristi ricordi al signor Davystone, poichè una nube scura passò sulla sua fisionomia, ed egli rimase alcuni minuti senza rispondere.

In quel momento, uno dei khitmutgars (domestico che serve a tavola) venne ad avvisare Davystone che il signor Gardiner era nel salone, e gli domandava il favore di un colloquio particolare.

L'intervista di Davystone e Gardiner durò più di una mezz'ora: e parve che terminasse in maniera favorevole a quest'ultimo, a giudicarne dall'aria di soddisfazione sparsa sul suo viso, quando prese congedo da Davystone.

Dopo che egli se ne fu andato, Edward si recò nell'appartamento della moglie con la quale si intrattenne a lungo, poi inviò un khitmutgar ad avvertire Mary che desiderava di parlarle.

La giovane entrò alcuni minuti dopo, e suo padre le corse incontro e l'abbracciò con tenero affetto.

— Mia cara figlia, le disse, Hélène si è incaricata di farti una comunicazione. Siccome so che la presenza di un uomo è sempre imbarazzante per certe confidenze, vi lascio sole. A ben presto, cara figlia mia.

L'abbracciò di nuovo e si ritirò, mentre la signora Davystone faceva segno a Maria di sedersi presso di lei sul sofà.

IV.

Sia che un presentimento segreto avvertisse miss Davystone del soggetto che si stava per affrontare, sia che temesse un nuovo interrogatorio relativamente all'incidente del mattino, i colori delle sue guancie scomparvero improvvisamente per lasciare il posto a un infinito pallore. Ella si sedette vicina alla matrigna con una emozione mal contenuta.

— Vostro padre mi rende felicissima, cara bambina, disse Hélène con la sua voce più dolce e più carezzevole, lasciando a me il piacere di darvi una buona notizia. Il signor Henry Gardiner è uscito ora di qui; è venuto a fare la domanda ufficiale della vostra mano.

Pare che questa unione non avesse molte attrattive per la giovinetta, poichè ella abbassò la testa con un profondo sospiro, come una persona che vede avverarsi le cose di cui già dubitava.

— Non voglio maritarmi, rispose con voce un po' tremante.

— Perchè?

— Sono felice come sto ora. Desidero restare con mio padre e con voi.

— Vi sono sinceramente riconoscente di ciò che mi dite Mary; ma è questo il vero, il solo motivo del vostro rifiuto? Vi vedo spesso pensierosa, preoccupata... Qualche volta mi pare anche di avere sorpreso delle lagrime nei vostri occhi.

Mary balbettò, arrossendo, alcune parole di diniego; ma la matrigna la interruppe con bontà:

— Non c'è bisogno di scusarvi, amica mia, Gardiner vi dispiace?... Vediamo, un po' di franchezza...

— Mio Dio, no, disse ella con imbarazzo..... però...

— Però, voi non l'amate, disse la signora che prese da ciò lo spunto per un lungo ragionamento, a fine di provare alla giovane che i matrimoni d'amore sono raramente felici, e che le unioni fondate sulla stima sull'amicizia sono molto preferibili... Una volta maritata, l'amore non tarderà a venire... disse Hélène terminando il suo piccolo discorso.

— Oh! no, no, certissimamente! fece Mary in aria di profonda convinzione.

— Davvero! disse Hélène che da alcuni secondi la guardava fissa, come per penetrare fino in fondo al cuore della giovinetta.

Poi ella aggiunse piano sorridendo:

— Amereste di già qualcuno, mia piccola Mary?

— Io, signora... no! balbettò la povera fanciulla rossa, confusa, e così turbata che le vennero le lagrime agli occhi.

— Davvero? domandò la signora Davystone prendendole la mano, e con una inflessione dolce e carezzevole... Davvero?

— Io non... credo... io non posso, disse ancora Mary con esitazione visibile.

— Avete dunque molto paura di me? riprese Hélène. Eppure mi sembra di non essermi mai mostrata molto severa con voi. Credevo anzi che l'affetto che vi ho sempre dimostrato mi desse un po' di diritto alla vostra confidenza. Mi sono forse ingannata?

— Oh! no! rispose la giovane tutta intenerita dalle parole affettuose della matrigna.

— Ebbene vi aiuterò io, riprese Hélène, che passò il braccio intorno al collo della fanciulla, con gesto amichevole, e l'attirò dolcemente verso di se. C'è qualcuno che voi preferite a Gardiner, non è vero?

— Sì, rispose Mary con una voce commossa che si sentiva appena.

— Che voi amate forse?

— Credo... credo di sì...

— Ne dubitavo da molto tempo, e sono... Ma voi piangete mia cara fanciulla... che follia!... Vediamo, asciugate le vostre lagrime e ditemi il nome del felice mortale.

— Oh! voi non lo conoscete.

— Davvero!... non è il cavaliere di questa mattina?

Arrossendo e sorridendo al tempo istesso Mary non rispose che con un segno affermativo, e nascose il suo volto sulla spalla della matrigna, il che le impedì di osservare il pallore e i lineamenti contratti di Hélène.

— Vedete un po' la piccola mentitrice! disse infine la signora Davystone con un tono scherzevole. Ella che mi sosteneva questa mattina di non aver mai incontrato quel cavaliere!

(Continua).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO.

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1907.

ATTIVO.

Voce		Importo
Numerario in Cassa	L.	43.737.637 29
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	177.541 67
Cassa cedole e valute	»	1.446.611 97
Portafoglio Italia	»	183.259.175 56
Portafoglio Estero	»	21.693.797 22
Effetti all'incasso	»	3.989.893 75
Riporti	»	88.645.346 26
Effetti pubblici di Proprietà	»	34.758.393 39
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	6.623.058 75
Certificati Ferroviari 3.65 %	»	5.012.492 36
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2.297.743 09
Corrispondenti-Saldi debitori	»	201.670.868 84
Partecipazioni	»	23.785.227 26
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	6.960.260 —
Beni stabili	»	7.986.127 24
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	4.089.514 55
Debitori per Avalli	»	30.508.864 06
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	»	25.266.814 —
Titoli in deposito: a cauzione serviz.	»	2.839.100 —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	599.703.793 —
Risconti attivi	»	177.561 11
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	7.722.322 17
	L.	1.302.402.075 02

PASSIVO.

Voce		Importo
Cap. soc. (170,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	21.000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	13.424.396 19
Fondo di Previd. pel Personale	»	4.082.204 94
Dividendi in corso ed arretrati	»	24.235 —
Depositi in conto corrente	»	157.435.477 78
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	13.791.183 64
Accettazioni commerciali	»	27.995.932 19
Assegni in circolazione	»	9.744.543 57
Cedenti effetti per l'incasso	»	15.194.099 56
Corrispondenti-Saldi creditori	»	244.272.351 62
Creditori diversi	»	12.548.699 30
Creditori per Avalli	»	30.508.864 06
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	»	25.266.814 —
Depositanti di titoli: a cauz. servizio	»	2.839.100 —
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	599.703.793 —
Risconti passivi	»	1.583.523 19
Avanzo utili esercizio 1906	»	488.573 84
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	17.498.322 14
	L.	1.302.402.075 02

La Direzione — *Joel - F. Weil*

I Sindaci — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Seriza*

Il Capo Contabile — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
" " medio	» 6	» 12	» 18	30
" " grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 / 19.—	16.45 / 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.50			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.20	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 / 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	10.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46	*
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 17.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.18	12.36	19.40	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23 fest.		—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 12.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 11.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al Tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 8 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Un magazziniere con cauzione di lire 2500 e un contabile, cercansi d'urgenza seria Società Anonima. Scrivere: A. 4 fermo posta. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 898

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

D'AFFITTARSI

Vasti locali uso studi o scuole affittansi Piazza Dante N. 2. Rivolgersi via Merulana N. 88. 856

Scuola di taglio e sartoria per Signorine. Lezioni di taglio per signore e signorine. Informazioni rivolgersi via Bocca di Leone 23 p. p. (sopra al mezzanino. 894

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 29 Fermo posta. 880

Colazioni e Pranzi, réclame 7 portate per Una Lira!? Pensione, o Refezioni 5 lire! Comodissime sale. Ottima cucina, Servizio inappuntabile Via Cicerone 32. 839

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista non potendo dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi [illegible]

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia da molti anni domiciliata in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Affittasi per uso ufficio mezzanino di tre vani di fronte al traforo Via Due Macelli ingresso S. Giuseppe N. 9. 900

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 84; int. 3. 862

Camera mobiliata anche con due letti esposta a mezzogiorno, presso coniugi soli, ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del POPOLO ROMANO.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1.a e 2.a classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture [illegible]